Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ACC 10000|143|2761 646.01 /D

GSDIC

MAR. - MAY 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2 1 0 2

1/143/2761
THIS FOLDER
CONTAINS PAPERS
FROM Mar - May 45
TO
CATALOGUE.

SECURITY DIVISION
FILE
MINUTE SHEET

No. of sheet	Date	File No. of ans'd LTR	From whom	Subject
61	26 MAR.		GOTTARDI,	ARTURO
62	27 "		BELLI,	AGOSTINO
63	29 "		QUINTILLI,	PIETRO
64	30 "		ZAHRADNIK,	MARIA
65	4 APRIL		CRIVELOTTO,	GIUSEPPE
66	4 "		GIOVETTI,	LUIGI
67	5 "		FANTI,	MAURIZIO
68	5 "		BERNINI,	BENIGNO
69	11 April	- - - -	CSDIC/"I"/Zi 540	
70	12 April	- - - -	" " " 541	
71	25 "		" " " 601	
72	26 "		FORNARO, VINCENZO CSDIC/I/Zi 603	
73	28 April	- - - -	CSDIS/"I"/Zi 615 CAIRELLA Celestino RIPA di MEANA Fulvia	
74	1 MAY		RZYSZCZEWSKA,	MARIA A.
75	9 May	- - -	CSDIC/"I"/Zi 669	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

69	11 april	- - - -	CSDIC/"I"/21 540
70	12 april	- - - -	" " " 541
71	25 "		" " " 601
72	26 "		FORNARO, VINCENZO CSDIC/I/21 603
73	28 april	- - - -	CSDIS/"I"/21 615 CAIRELLA Celestino RIPA di MEANA Fulvia
74	1 MAY		RZYSCZEWAKA, MARIA A.
75	9 may	- - -	CSDIC/"I"/21 669
76	10 may		" " 674
77	13 may	- -	" " 689
78	16 may	- - -	STOIANOV TODORIC PETRE
79	17 may	- - -	LEIX Maria Theresia
80	20 "	- - -	CSDIC/I/21 739

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

FULL
PIERO

2164

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Security Division
Rec'd .....
Book No ....
File No 646.1
Action .....

CSDIC/I/Zi 739

SEGRETO

20 maggio 1945

INTERROGATO: n.637 GORKA Alfonso di Pietro e di DRASERJK Maria, nato a KRACOU il 14/1/1912 (Polonia)

n.638 : KAMINSKA Halina di Waslaw e di MARKOWSKA Antonina, nata a VARSAVIA (Polonia) il 4/9/1907.

PREAMBOLO:

n.637 - L'interrogato é cittadino polacco, di religione cattolica, proviene da MODENA, dove ha lavorato per i tedeschi. Professione: Ingegnere elettrotecnico. Attuale residenza - Via Bergamo 31 pensione "Fiume" - ROMA. Lingue conosciute: polacco.

n.638 - L'interrogata é cittadina polacca, di religione cattolica, proviene da MODENA, dove ha lavorato per i tedeschi. Professione: artista drammatica. Attuale residenza - Via Bergamo 31 pensione "Fiume" - ROMA. Lingue conosciute, polacca, francese, inglese poco.

00077

DOCUMENTI:

n.637 - Certificato di identità personale rilasciato dal consolato generale di Polonia a ROMA col n. OS 560/Gor/1 in data 16/5/1945.

n.638 - Certificato di identità personale rilasciato dal consolato generale di Polonia a ROMA col n. OS 561/Kam/1 in data 15/5/1945.

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE

Gli interrogati appaiono persone intelligenti ma molto riservate. Dall'esame della loro cronistoria emergono molteplici elementi che andrebbero chiariti a fondo. Poiché questo ufficio é nella materiale impossibilità di compiere indagini atte a chiarire il complesso dell'attività svolta dai soggetti stessi, e poiché appare evidente la loro volontà di mantenersi riservati, si ritiene opportuno segnalarli ai competenti organi per gli eventuali accertamenti tendenti a stabilire la loro reale attività passata e presente.

CRONISTORIA: Fino all'ottobre 1944 gli interrogati rimangono in Polonia, a VARSAVIA, liberi cittadini sotto la dominazione tedesca.

./.

21671

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ottobre 944	- In seguito all'occupazione, da parte delle truppe russe, di VARSAVIA i tedeschi rendono obbligatoria l'evacuazione della città, e trasportano forzatamente gran parte dei civili verso occidente.	VARSAVIA
"	- Insieme a molte migliaia di deportati vengono concentrati nel campo di PIOTRKOW dove rimangono per cinque giorni.	PIOTRKOW
fine ott. primi nov. 1944	- Gli interrogati, con un viaggio di una ventina di giorni attraverso il territorio polacco e quello austriaco, con soste in piccoli centri, dove venivano improvvisati dai tedeschi dei campi di concentramento, raggiungono VIENNA.	00076
novem. 944	- Essi si trovano in un sobborgo di VIENNA, di cui non ricordano il nome, in un grande campo di concentramento. I loro incarichi consistono nel mantenere la pulizia del campo stesso.	VIENNA
marzo 945	- Lasciano VIENNA con destinazione l'Italia. Attraverso il passo del BRENNERO vengono portati a VERONA. La permanenza nel campo di concentramento di questa città é di cinque giorni circa.	VERONA
fine mar. 945	- Da VERONA vengono fatti proseguire per MODENA. In questa ultima città vengono adibiti a lavori di fortificazioni campali nella zona circostante.	MODENA
aprile 945	- In seguito all'insurrezione patriottica, vengono liberati dai partigiani, e rimangono nella città fino all'ingresso delle prime truppe alleate. Gli interrogati prendono contatto con elementi del Corpo di Spedizione Polacco e vengono avviati ad IMOLA sede del Corpo d'Armata Polacco.	IMOLA
maggio 945	- Si presentano al maggiore Adam CYK, capo dell'ufficio di giustizia militare del Corpo d'Armata Polacco, il quale come vecchio amico di famiglia dell'interrogata KALINSKA, provvede loro degli abiti e dispone in modo che possano raggiungere ROMA con un mezzo dell'Esercito Polacco.	"

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

18 magg.945 - Inviati a questo ufficio dall'ufficio stranieri della Regia Questura. Gli interrogati non sono stati in grado di fornire alcuna notizia, né di carattere militare né di carattere politico. ROMA

-----ooOoo-----

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Report nº CSDIC/"I"/21

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2 (CI) - 2 copies

C. M. F.

GSO 1 (I), G-2 RAAC .....: 3 copies
+ Security Branch HQ AC RAAC ..: 1 copy
o GSI (b) 15th Army Group.....: 2 copies
x GSI (b) Eighth Army .....: 1 copy
x G-2 (CI) Fifth Army ....: 1 "
CSDIC (CI) CMF .....: 1 "

File : 3 copies
+ Roman contacts only
o Foward of Rome Area
x When applicable

00074

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Secondo
Divisione
Sec'd
Book No 1568
File No 646.01
Action

CSDIC/I/Zi 721

I/CSDIC

S E G R E T O

17 maggio 1945

79 a

INTERROGATO: LEIX MARIA THERESIA fu Ignazio e di RIEGER Maria.
n.631 Domicilio: ROMA - Via Francesco Crispi 40 - presso Pensione Anna ROBL - Telef. 681083.

PREAMBOLO - Cittadina tedesca - nata a FEIBURG BISGAU l'11/5/1918. Ballerina di tabarin - di religione Cattolica - risiede in Italia dal 1940 professando il mestiere di ballerina nei locali di tal genere, in ROMA: Florida, Apollo, ecc.
Ha la madre a MONACO; ne ignora, però la sorte.
Conosce il tedesco - l'italiano - il francese ed un po' d'inglese. Pervenuta a questo ufficio inviatavi dall'Ufficio Stranieri della R. Questura di ROMA.

00173

NOTA DELL'INTERROGATORE

Si ritiene di segnalare al locale C.S. il soggetto in questione per i seguenti motivi:

a) - E' cittadina germanica e parla perfettamente l'italiano.
b) - E' sprovvista di ogni documento.
c) - Ha compiuto il viaggio ORTISEI - ROMA in 10 giorni, valendosi anche di mezzi alleati, senza essere stata mai richiesta di documenti da parte delle polizie stradali e dei posti di blocco il che é, per lo meno assai strano, secondo l'ammissione dello stesso soggetto.
d) - Ha preferito venire a ROMA, sprovvista di mezzi di sussistenza, anziché recarsi a MONACO ove risiede la madre e della quale, almeno da due anni, non conosce la sorte in dipendenza degli eventi bellici.
e) - Non é possibile, a questo ufficio, accertare l'attività della LEIX dal 1940 al 1943 in ROMA e dal 1943 al 1945 ad ORTISEI in quanto mancano elementi probatori per un equo giudizio.

Si ritiene al pari necessario, anche se la questura di ROMA rilascia il foglio di soggiorno, che l'interrogata venga sottoposta a sorveglianza da parte degli organi competenti tenendo conto, se non altro, che trattasi di cittadina germanica e di "ballerina di

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tabarin" e come tale, certamente, usa a valersi di mezzi più disparati e degli ambienti più torbidi per vivere.

DOCUMENTI - Nessuno - Afferma che la carta d'identità rilasciatale nel Regno il 13/8/1942 portava il n.4273442.
E' in possesso di una lettera della Legazione Svizzera in Italia dalla quale si desume, su dichiarazione fatta dal soggetto stesso al console di Svizzera, essere la LEIX cittadina germanica.

ITINERARIO:

3 magg. 45 -Parte da ORTISEI con un carretto a trazione animale per raggiungere
5 magg. 45 - BOLZANO - poi a piedi fino a
7 magg. 45 -TRENTO - da dove a piedi e con mezzi di fortuna raggiunge
9 magg. 45 -VERONA - di quì con mezzi vari ed a piedi giunge a
12 magg.45- (MODENA e (BOLOGNA - di dove, coprendo tratti a piedi ed in macchina vario raggiunge FIRENZE - AREZZO e
13 magg.45 -ROMA -

00072

CRONISTORIA:

Aprile 40 - Viene in Italia dal natio paese per contratto -= ROMA con il Teatro Florida. Ivi rimane a lavorare fino alla fine del 1940.

Nov.dic.40- Danza al varietà "Apollo" ove resta fino alla metà del 1941.

Giugno 41 - Entra a lavorare a Cinecittà, nel film il "Leone di Damasco" quale facente parte del corpo di ballo.

Genn. 42 - Lascia Cinecittà e si impiega nella scuola di ballo tenuta dal maestro PERFETTI - Via Montesanto 1 - ROMA ove resta fino al luglio 1942.

Fine lug.42-Si reca a MONACO ove resta circa 4 settimane per visitare la madre, REIGER Maria, ivi residente.

Prin.set.42-Torna a ROMA - Lavora per qualche mese al "Colombia" - in Via Gregoriana - sotto la direzione di SMITH.

Ott. 42 - Torna a lavorare con il maestro PERFETTI nella di lui scuola di ballo. Vi rimane fino all'ottobre 1943.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ott.'43 - Si reca ad ORTISEI allo scopo di sottrarsi,a suo dire, all'obligo del lavoro impostolo dall'Ambasciata Germanica tramite il Dottor FUCHS dell'organizzazione del lavoro a ROMA.
Ad ORTISEI si nasconde presso una famiglia amica,Roleter RUNGALDIER,precedentemente conosciuta a ROMA nella Pensione ROBL Anna di Via F.Crispi n.49 ove,il soggetto stesso,abitava.
Dichiara di essere rimasta ad ORTISEI fino al 3 maggio 1945.

3.5.45 - Parte da ORTISEI e raggiunge ROMA. (13.5.45).

14.5.45 - Si presenta alla Legazione di SVIZZERA in ROMA - Ufficio Interessi Stranieri -

17.5.45 - Si presenta all'Ufficio Stranieri della R.Questura di ROMA.

17.5.45 - Si presenta a questo Ufficio.

PERSONALITA' CHE L'INTERROGATA DICHIARA DI CONOSCERE A ROMA : 00071

- Famiglia ANTINORI - Via Ariodante Fabretti n.8
- Prof.ORLANDI - della R.Università di ROMA - Via De Pretis 60 - tel. 484422 (presso MANNANA).
- Dottoressa FADDA - Via F.Crispi n.49 - Pensione ROBL.Attualmente può aver cambiato domicilio. Si può chiedere alla Signora ROBL stessa.
- Mons. Oh' FLURTY - Città del Vaticano.
- Sig.ra ROBL Anna - Pensione Via F.Crispi n.49 - Tel.681083.
- Dott.BAMBAS - dentista - Presidente del Comitato Austriaco in ROMA. Via Gregoriana n.12 - tel.63660
- Dottor ROSSI - della Legazione SVIZZERA in ITALIA.-

----oooOooo----

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Report n° CSDIC/"I"/Zi

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2 (CI) - 2 copies

C. I. F.

GSO 1 (I),G-2 RAAC .....: 3 copies
+ Security Branch HQ AC RAAC ...: 1 copy
o GSI (b) 15th Army Group .....: 2 copies
x GSI (b) Eight Army .....: 1 copy
x GSI (b) Fifth Army .....: 1 "
CSDIC (CI) CMF .....: 1 "

File : 3 copies
+ Roman contacts only
o Foward of Rome Area
x When applicable

00370

Security Division
Rec'd 20/5
Book No 7542
Page No 646.01

STATO MAGGIORE REGIO ESERCITO
Gruppo I/G.M.S.

CSDIC/"I"/Zi 708

S E G R E T O

16 maggio 1945

INTERROGATO:
N.628 - PETRE STOIANOV TODOROV di Stoian e di KINA STOIANOVA, nato a VARNA il 14 luglio 1916.

PREAMBOLO : - Giovane abbastanza intelligente, molto riservato. Non conosce la lingua italiana, si esprime con difficoltà in quella tedesca.
Inviato a questo ufficio dalla Regia Questura di ROMA - Ufficio Stranieri il 12 maggio c.a. -.
Documenti: passaporto rilasciato a SOFIA il 27 ottobre 1943 n.2934.

CRONISTORIA:

Novembre 43 - Studente presso la scuola superiore tecnica di STOCCARDA.
L'interrogato riferisce che durante la sua permanenza in quella città conobbe un tale prof. ZANKOW, ordinario di economia politica alla Università di SOFIA trasferitosi in Germania all'atto dell'occupazione russa del territorio bulgaro, con l'intenzione di formare in Germania un Governo Nazionale antibolscevico. In seguito alla formazione di questo Governo nazionale bulgaro agli studenti ivi residenti venne richiesta l'adesione a tale movimento con la conseguente loro incorporazione nelle "SS" germaniche. Nel caso contrario non avrebbero potuto più frequentare i corsi universitari. Lo STOIANOV - a suo dire - non aderisce. Inizia allora per l'interrogato una vita di

STOCCA

00008

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

bre 1943 n.2934.

CRONISTORIA:

Novembre 43 - Studente presso la scuola superiore tecnica di STOCCARDA. STOCCA...
L'interrogato riferisce che durante la sua permanenza in quella città conobbe un tale prof. ZANKOW, ordinario di economia politica alla Università di SOFIA trasferitosi in Germania all'atto dell'occupazione russa del territorio bulgaro, con l'intenzione di formare in Germania un Governo Nazionale antibolscevico. In seguito alla formazione di questo Governo nazionale bulgaro agli studenti ivi residenti venne richiesta l'adesione a tale movimento con la conseguente loro incorporazione nelle "SS" germaniche. Nel caso contrario non avrebbero potuto più frequentare i corsi universitari. Lo STOIANOV - a suo dire - non aderisce. Inizia allora per l'interrogato una vita di pericoli e di stenti inquantochè egli si trova separato dalla famiglia e privo di mezzi di sussistenza.

00008

1 sett. 44 - Conosce in un bagno cittadino la signorina Elfride SCHARE, commessa in un caffé di STOCCARDA, con la quale stringe relazione fino a raggiungere una certa confidenza. "

Dicembre 44 - In seguito ad un forte bombardamento della città la signorina SCHARE, avuta danneggiata l'abitazione decide di trasferirsi presso la famiglia di sua sorella a GROSSENHEIFENDORF. Approfitta della festività del Natale per portare con se l'interrogato. "

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dicembre 44 Marzo 45	- Ospite della famiglia del cognato della signorina SCHARE.	GROSSENHEL-FENDORF
Marzo 45	- Non potendo più approfittare della generosità della famiglia in parola, decide di trovarsi un lavoro. Viene presentato al signor HÖRSCH proprietario di una segheria. Ivi stringe amicizia con un italiano tale ZAMBITO Vincenzo di SICULIANA, operaio nella medesima azienda. Rimane in detta città sempre come lavoratore presso la suddetta ditta fino alla occupazione della zona da parte delle truppe alleate.	00068
Primi maggio 45	- Approfittando della disorganizzazione generale assieme ad altri italiani ed allo stesso ZAMBITO, attraverso peripezie varie e con mezzi di fortuna raggiungono il BRENNERO.	"
7 maggio 45	- Raggiungo MALCESINE dove si presenta al Comitato di Liberazione Nazionale che gli rilascia un lasciapassare valevole per proseguire il viaggio fino a ROMA.	MALCESINE
12 maggio 45	- A ROMA, dove si presenta a questo centro inviato dalla Regia Questura.	ROMA

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

occupazione della zona da parte delle truppe alleate.

Primi maggio 45 - Approfittando della disorganizzazione generale assieme ad altri italiani ed allo stesso ZAMBITO, attraverso peripezie varie e con mezzi di fortuna raggiungono il BRENNERO.

7 maggio 45 - Raggiunge MALCESINE dove si presenta al Comitato di Liberazione Nazionale che gli rilascia un lasciapassare valevole per proseguire il viaggio fino a ROMA. MALCESINE

12 maggio 45- A ROMA, dove si presenta a questo centro inviato dalla Regia Questura. ROMA

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE

- Non essendosi potuto stabilire da parte di questo ufficio la più o meno attendibilità dei fatti esposti dall'interrogato, si é ritenuto informarne il C.S., che non ha ritenuto necessario sottoporlo ad ulteriore interrogatorio.
Si é deciso, pertanto, di presentarlo alle autorità bulgare residenti in questa città, presso le quali tuttora il soggetto si trova.

----ooOoo----

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Report nº CSDIC/"I"/Zi

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2 (CI) - 2 copies

G. H. Q.

GSO 1 (I), G-2 RAAC .....: 3 copies
+ Security Branch HQ AC RAAC ..: 1 copy
o GSI (b) 15th Army Group.....: 2 copies
x GSI (b) Eighth Army .....: 1 copy
x G-2 (CI) Fifth Army .....: 1 "
CSDIC (CI) CMF .....: 1 "

File : 3 copies
+ Roman contacts only
o Toward of Rome Area
x When applicable

00067

Security Division
Rec'd 164
Book No 7442
File No 64601
Action

CSDIC/"I"/Zi 689

SEGRETO

Lì, 13 Maggio 1945

^^^^^^^^

INTERROGATO : nº 613

Centro "A" - Ten.Colonnello ALONZO Eduardo - fu Luigi - classe 1894 - distretto di CAMPOBASSO - Recapito : ROMA - Via Antonio Allegri n.1 presso Col.CC.RR. ALONZO.

PREAMBOLO :

- Ufficiale in s.p.e. del Genio - ingegnere - haprestato servizio a ROMA dal dicembre 1943 al febbraio 1944 come capo ufficio lavori del Genio Militare in Via XXIV Maggio, firmando la scheda di adesione alla Repubblica; e dal febbraio 1944 al 3 giugno 1944 presso il Ministero della Marina come direttore del GENIMILMAR, firmando altra scheda di adesione alla repubblica.
  Il 7 giugno 1944 viene arrestato come collaboratore dei tedeschi e condotto a Regina Coeli dove rimane fino al 23 agosto 1944. Successivamente viene internato ad AVERSA e poi a PADULA dove il 19 gennaio 1945 viene messo in libertà. (il documento é presso questo Ufficio).
  Il 30 aprile 1945 si presenta al Ministero Guerra per regolarizzare la propria posizione.

GIUDIZIO DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogato appare fantasioso, espone confusamente ed ha un aspetto impaurito.
  La cronistoria non é del tutto attendibile poiché alcuni fatti

00066

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PREAMBOLO :

- Ufficiale in s.p.e. del Genio - ingegnere - haprestato servizio a ROMA dal dicembre 1943 al febbraio 1944 come capo ufficio lavori del Genio Militare in Via XXIV Maggio, firmando la scheda di adesione alla Repubblica; e dal febbraio 1944 al 3 giugno 1944 presso il Ministero della Marina come direttore del GENIMILMAR, firmando altra scheda di adesione alla repubblica.

00006

Il 7 giugno 1944 viene arrestato come collaboratore dei tedeschi e condotto a Regina Coeli dove rimane fino al 23 agosto 1944. Successivamente viene internato ad AVERSA e poi a PADULA dove il 19 gennaio 1945 viene messo in libertà. (il documento é presso questo Ufficio).

Il 30 aprile 1945 si presenta al Ministero Guerra per regolarizzare la propria posizione.

GIUDIZIO DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogato appare fantasioso, espone confusamente ed ha un aspetto impaurito.

La cronistoria non é del tutto attendibile poiché alcuni fatti sono poco chiari come ad esempio :

- fermato dai tedeschi dice di essere sprovvisto di documenti mentre é in possesso di una regolare breve licenza ;
- il passaggio dall'Ufficio Lavori del Genio al Ministero della Marina sembra avvenuto troppo semplicemente, tenendo conto della mancata presentazione alla funzione del giuramento dopo aver firmato la scheda di adesione alla repubblica;
- la perquisizione da parte dei patrioti della sua abitazione e gli avvenimenti che seguono sembrano travisati nel racconto dell'interrogato;
- il documento di uscita dal campo di concentramento allegato di PADULA (conservato in originale presso questo Ufficio) é corretto, con calligrafia ed inchiostro diversi, nella destinazione dell'interrogato (ROMA invece di BOLANO, residenza della famiglia).

..//..

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

In conclusione l'interrogato ha :

- per ben due volte aderito alla repubblica ;
- ha prestato servizio con la repubblica ;
- non ha avuto contatti a favore del fronte clandestino ;
- la sua cronistoria non é del tutto chiara ;
- é stato arrestato assieme alla Baronessa CAULI e poi internato come collaboratore;

pertanto si ritiene necessario che gli organi competenti chiariscano esattamente l'attività svolta dall'ufficiale in parola per i provvedimenti del caso.

00000

CRONISTORIA :

8.9.943 - In servizio alla Direzione Genio Militare della R^ Marina a LA SPEZIA.

9.9.943 - Si reca a LEVANTO dove c'era la sede decentrata della Direzione Genio - Uffici amministrativi - per mettere in libertà i dipendenti. Rimane a LEVANTO fino al giorno 11.9. 1943 per passare le consegne di cassa al Capo Ufficio Amministrazione (Cav.Uff.DOGLIOLI).

12.9.43 - Parte in treno per ROMA per presentarsi al Direttore Generale del Ministero della Marina. (Generale di Divisione MIELE Rinaldo).

13.9.43 - Si presenta al Ministero della Marina ma non riesce ad essere ricevuto dal Generale MIELE.

14.9.43 - Si presenta al Generale MIELE che gli ordina di rientrare alla città di LA SPEZIA.

14.3.43 - Non esegue l'ordine e si presenta al Colonnello D'AMICO (Capo Divisione del Personale) chiede una breve licenza

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

nato come collaboratore;

pertanto si ritiene necessario che gli organi competenti chiariscano esattamente l'attività svolta dall'ufficiale in parola per i provvedimenti del caso.

00060

CRONISTORIA :

8.9.943 - In servizio alla Direzione Genio Militare della R^ Marina a LA SPEZIA.

9.9.943 - Si reca a LEVANTO dove c'era la sede decentrata della Direzione Genio - Uffici amministrativi - per mettere in libertà i dipendenti. Rimane a LEVANTO fino al giorno 11.9. 1943 per passare le consegne di cassa al Capo Ufficio Amministrazione (Cav.Uff.DOGLIOLI).

12.9.43 - Parte in treno per ROMA per presentarsi al Direttore Generale del Ministero della Marina. (Generale di Divisione MIELE Rinaldo).

13.9.43 - Si presenta al Ministero della Marina ma non riesce ad essere ricevuto dal Generale MIELE.

14.9.43 - Si presenta al Generale MIELE che gli ordina di rientrare alla città di LA SPEZIA.

14.3.43 - Non esegue l'ordine e si presenta al Colonnello D'ANICO (Capo Divisione del Personale)e chiede una breve licenza che gli viene concessa subito per BOIANO (Campobasso) dove risiedeva la sua famiglia.

14.9.43 - Parte per BOIANO in treno.

15.9.43 - A SULMONA non trova la coincidenza del treno per CAMPOBASSO e quindi rimane alla stazione in attesa.Viene fermato da due soldati tedeschi,assieme ad altre persone che stavano anche loro in attesa.I due soldati chiedono documenti a tutti i presenti. L'interrogato dichiara di essere sprovvisto e gli viene ordinato di rimanere sul posto senza allontanarsi.Rimane,senza però alcuna sorveglianza perché i due soldati si allontanano.

15.9.43 - Durante la notte si reca nella sala d'aspetto della stazione per riposare.

..//..

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

16.9.43 - Prende il treno per PESCARA e scende alla stazione di CHIETI. A piedi raggiunge PESCARA;ritorna però a CHIETI per tema di essere fermato dai tedeschi.

17.6.43 - A piedi si reca a FRANCAVILLA a MARE nell'intento di prendere il treno per TERMOLI-CAMPOBASSO. Saputo però che i treni sono controllati dai tedeschi,non prosegue e si ferma a FRANCAVILLA a MARE presso una conoscente tale Baronessa CAULI,abitante in Viale Nettuno - Villa CAULI. Rimane lì fino al 5.11.1943 giorno in cui viene l'ordine da parte delle autorità tedesche di sgomberare la zona.
L'interrogato pur essendo conosciuto personalmente dalla Baronessa,dietro sua richiesta;fu da questa presentata ai conoscenti ed inquilini che praticavano la Villa con altro nome e precisamente come Ingegnere CESTARI,parente di famiglia.

6.11.43 - In treno sfollati si reca a CHIETI assieme alla CAULI dove si trattiene per circa 4 giorni prendendo alloggio presso la Signora FORMICONI vedova,in Via (..... non ricorda l'indirizzo).

00064

10.11.43 -Avendo la Baronessa CAULI deciso di ritornare a ROMA egli decide di accompagnarla.Raggiungono AQUILA in autoambulanza fornita loro da un cappellano militare del locale ospedale militare,al quale si rivolgono per avere un aiuto per raggiungere ROMA. Si fermano ad AQUILA,in attesa di un mezzo per raggiungere ROMA,due giorni circa. Non trovando più dei mezzi comodi si recano presso il Comando Tedesco per ottenere l'autorizzazione ad essere caricati su un'autoambulanza,essendo la baronessa sofferente. Dal predetto Comando venne rilasciata un'autorizzazione per recarsi all'ospedale militare tedesco di AQUILA da dove partono le autoambulanze.

12.11.43- Con l'autorizzazione rilasciata dal Comando Tedesco sono caricati su un'autoambulanza che,via RIETI si reca a ROMA.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

altro nome e precisamente come Ingegnere CESTARI, parente di famiglia.

6.11.43 - In treno sfollati si reca a CHIETI assieme alla CAULI dove si trattiene per circa 4 giorni prendendo alloggio presso la Signora FORMICONI vedova, in Via (..... non ricorda l'indirizzo).

00064

10.11.43 - Avendo la Baronessa CAULI deciso di ritornare a ROMA egli decide di accompagnarla. Raggiungono AQUILA in autoambulanza fornita loro da un cappellano militare del locale ospedale militare, al quale si rivolgono per avere un aiuto per raggiungere ROMA. Si fermano ad AQUILA, in attesa di un mezzo per raggiungere ROMA, due giorni circa. Non trovando più dei mezzi comodi si recano presso il Comando Tedesco per ottenere l'autorizzazione ad essere caricati su un'autoambulanza, essendo la baronessa sofferente. Dal predetto Comando venne rilasciata un'autorizzazione per recarsi all'ospedale militare tedesco di AQUILA da dove partono le autoambulanze.

12.11.43 - Con l'autorizzazione rilasciata dal Comando Tedesco sono caricati su un'autoambulanza che, via RIETI si reca a ROMA.

13.11.43 - Arrivano a ROMA. L'interrogato accompagna la Baronessa al suo domicilio in via Polesine n°20 e quindi chiede ospitalità a dei suoi parenti : Colonnello CC.RR. ALONZO abitante in Via Antonio Allegri n.1 - zio - e Dottore GENTILE Corrado - abitante in Viale Mazzini n.134 - cognato. Alloggia in varie riprese un pò dall'uno e un pò dall'altro parente, fino al gennaio 1944 mese in cui prende alloggio in una camera ammobiliata di tale Signora IACOPONI Maria, Via Lucca n.33 - int. 29.
L'indirizzo di questa Signora venne fornito all'interrogato dall'Agenzia "Gaeta" sita in Via Gaeta.
Dietro consiglio dei parenti l'interrogato decide di rimanere a ROMA. Incontrato per strada dal Colonnello ROSSONI capo del servizio genio dello S.M. repubblicano la fine del mese di novembre viene da questi consigliato a

../..

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

13.11.43- presentarsi al bando del31.10.1943 del Maresciallo GRAZIANI.

20.11.43- Si presenta al Palazzo Baracchini per regolarizzare la propria posizione militare e gli viene rilasciata la scheda di presentazione in data 31K10.1943.

10.12.43- Dietro ordine di presentazione si presenta al Colonnello ROSSONI che gli comunica che gli é stato assegnato il Comando di un Gruppo di Centurie di lavoratori a PERUGIA. L'interrogato declina l'incarico e fa capire che se é inevitabile che egli riprenda servizio,accetterebbe volentieri un incarico tecnico in ROMA. Il Colonnello ROSSONI lo invita quindi a ritornare dopo un paio di giorni.

12.12.43- Ripresentatosi al Colonnello ROSSONI gli viene comunicato d'essere stato designato quale capo ufficio lavori del genio militare in Via XXIV Maggio.

15.12.43- Prende servizio nella qualità di cui sopra.Tiene tale posto fino alla metà di febbraio 1944. 00003

Fine genn. primi feb. 44- Firma la scheda di adesione alla Repubblica Sociale Italiana presso la Commissione Istituitasi a Palazzo Baracchini.

9.2.944 - Si dichiara ammalato per non partecipare al giuramento tenutosi in forma solenne a Palazzo Baracchini.

Metà Feb.944 - Per questa mancata presentazione,l'interrogato lascia l'Ufficio Lavori del Genio perché messo a disposizione del Comando Città Aperta di ROMA per essere trasferito al Nord. Però per non recarsi al Nord. - si presenta al Ministero della Marina al Capitano di Fregata CUTURE - Capo Servizio Marina ROMA - conosciuto già a LA SPEZIA,il quale precedentemente gli aveva offerto un incarico tecnico presso la Marina ed ottiene la Direzione dell'Ufficio Genio Marina ROMA (GENIMILMAR) già tenuto dal Maggiore del Genio R.E. DIANICO.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

12.12.43- Ripresentatosi al Colonnello ROSSONI gli viene comunicato d'essere stato designato quale capo ufficio lavori del genio militare in Via XXIV Maggio.

15.12.43- Prende servizio nella qualità di cui sopra. Tiene tale posto fino alla metà di febbraio 1944.

00006

Fine genn. primi feb. 44- Firma la scheda di adesione alla Repubblica Sociale Italiana presso la Commissione Istituitasi a Palazzo Baracchini.

9.2.944 - Si dichiara ammalato per non partecipare al giuramento tenutosi in forma solenne a Palazzo Baracchini.

Metà Feb.944 - Per questa mancata presentazione, l'interrogato lascia l'Ufficio Lavori del Genio perché messo a disposizione del Comando Città Aperta di ROMA per essere trasferito al Nord. Però per non recarsi al Nord. - si presenta al Ministero della Marina al Capitano di Fregata CUTURE - Capo Servizio Marina ROMA - conosciuto già a LA SPEZIA, il quale precedentemente gli aveva offerto un incarico tecnico presso la Marina ed ottiene la Direzione dell'Ufficio Genio Marina ROMA (GENIMILMAR) già tenuto dal Maggiore del Genio R.E. D'AMICO.

" Prende servizio al Ministero Marina firmando un'altra scheda di adesione alla Repubblica Sociale Italiana. Tiene la Direzione del GENIMILMAR fino alla sera del 3 giugno 1944.

6.6.944 - Si presenta alla Commissione costituita per regolarizzare la sua posizione. Nel pomeriggio, rincasando, trova la casa occupata da un giovane sui 17 anni, armato di moschetto e con una fascia al braccio il quale gli chiede chi fosse e se sapeva dove si trovava la Signora IACOPONI Maria, affittuaria dell'appartamento. L'interrogato risponde che non lo sa trattandosi di sarta che lavora a domicilio e che rincasa la sera. Nel frattempo l'interrogato nota che la sua camera é stata perquisita e che una grossa valigia di cuoio ed altri oggetti dai mobili mancano.

..//..

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

00002

6.6.44 - Chiede allora al giovane dove é andata a finire la valigia, al che il giovane risponde che non sa nulla.
A questa risposta l'interrogato contesta che egli deve saperlo perché sul letto si trova la propria macchina fotografica che era chiusa nella predetta valigia scomparsa.
Il giovane risponde che non ne sa nulla perché é venuto nell'appartamento in compagnia di altri colleghi per cercare la Signora IACOPONI e lo invita a seguirlo in un appartamento al piano superiore dove gli mostra delle valigie chiedendogli se ne riconosce qualcuna di sua proprietà.
L'interrogato riconosce due valigie di fibra, una grande ed una piccola, che egli teneva nell'armadio della propria camera, che risultano completamente vuote. Ritornano quindi nella camera dell'interrogato riportando le suddette valigie; quindi viene invitato dal giovane a seguirlo presso la sede del gruppo (non ricorda la denominazione di tale gruppo perché il giovane non disse nulla) in Piazza LECCE.
Quì viene accompagnato in un ufficio mentre in giovane se ne va via. Dopo aver spiegato quanto sopra viene portato al piano terreno dove in una stanza piena di oggetti più svariati é invitato a guardare se riconosce qualche oggetto suo. Dopo questa visita che ha esito negativo, viene rilasciato.
Ritornato a casa, trova di nuovo il giovane di cui sopra che gli apre la porta, il quale si meraviglia del suo ritorno e gli dice anche, che la sua camera é stata data a gente sfollata perché pensava che l'interrogato non sarebbe più ritornato. A questa notizia l'interrogato adirandosi dice che sarebbe andato in Questura, dove infatti si reca e precisamente al Commissariato di P.S. di Via dei Villini dove sporge regolare denuncia di quanto sopra. Rientrato a casa si aggiusta in un salottino su di un lettino allestitogli dalla sfollata che ha occupato la casa. L'indomani mattina si reca dallo zio a raccontargli l'accaduto e prende appuntamento con questi per recarsi assieme al [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

gruppo perché il giovane non disse nulla) in Piazza [illegible].
Qui viene accompagnato in un ufficio mentre il giovane se ne va via. Dopo aver spiegato quanto sopra viene portato al piano terreno dove in una stanza piena di oggetti più svariati é invitato a guardare se riconosce qualche oggetto suo. Dopo questa visita che ha esito negativo, viene rilasciato.
Ritornato a casa, trova di nuovo il giovane di cui sopra che gli apre la porta, il quale si meraviglia del suo ritorno e gli dice anche, che la sua camera é stata data a gente sfollata perché pensava che l'interrogato non sarebbe più ritornato. A questa notizia l'interrogato adirandosi dice che si sarebbe andato in Questura, dove infatti si reca e precisamente al Commissariato di P.S. di Via dei Villini dove sporge regolare denuncia di quanto sopra. Rientrato a casa si aggiusta in un salottino su di un lettino allestitogli dalla sfollata che ha occupato la casa. L'indomani mattina si reca dallo zio a raccontargli l'accaduto e prende appuntamento con questi per recarsi assieme al commissariato.
Ritornato a casa, mentre sale le scale, viene raggiunto dal giovanotto del giorno precedente, in compagnia di un altro giovane, i quali gli dicono che i suoi oggetti sono stati trovati e sono presso la sede del gruppo e lo invitano ad andare con loro per ritirarli.
Appena varcata la porta della sede del Gruppo viene preso per le braccia e portato al piano superiore, dove tra imprecazioni e qualche pugno, viene accusato di averli denunciati alla Questura e che quindi, come contropartita, loro lo avrebbero denunciato come collaboratore dei tedeschi.
Dopo di che viene spogliato e perquisito; gli vengono trovate addosso delle fotografie, alcune delle quali riproducenti la Baronessa CAULI. Uno dei presenti dice di conoscerla e chiede all'interrogato dove abitasse. Dopo quasi mezz'ora entrano nella camera la Boronessa CAULI col marito ed uno dei presenti accusa l'interrogato di essere l'amante della Baronessa; al che egli nega recisamente.

..//..

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

7.6.44 - La sera vengono condotti tutti e tre a Regina Coeli su una camionetta americana, accompagnati da un maggiore americano e chiusi ognuno in cella diversa. Rimane a Regina Coeli fino al 23.8.1944.

23.8.44- Viene portato al campo di concentramento di AVERSA.

30.8.44- Trasferito al campo di concentramento di PADULA (Salerno).

19.1.45- Rilasciato dal Campo di concentramento (il documento é presso questo Ufficio).

22.1.45- Rientra a BOIANO in famiglia e si ammala di itterizia.

31.3.45- Ritorna a ROMA con la moglie e prende alloggio presso il cognato.

30.4.45- Si presenta al Ministero della Guerra per regolarizzare la sua posizione militare e per riscuotere gli assegni.

PERSONE CITATE NELL'INTERROGATORIO : 00061

- ALONZO - Colonnello dei CC.RR. a riposo - zio dell'interrogato - abitante in Via Antolio Allegri n.1 - ROMA.
- CAULI - Baronessa - conoscente dell'interrogato - abitante in Via Polesine n.20 - ROMA.
- CAULI - Barone - conoscente dell'interrogato - abitante in Via Polesine n.20 - ROMA
- CUTURE - Capitano di Fregata - Capo Servizi Marina - ROMA
- D'AMICO - Colonnello - Capo Divisione del Personale del Ministero della Marina - ROMA.
- DOGLIOLI - Cav.Uff. Capo Ufficio Amministrazione della Direzione Generale Militare per la R^ Marina - BRINDISI.
- FORNICONI - Signora - vedova - CHIETI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

cognato.

30.4.45- Si presenta al Ministero della Guerra per regolarizzare la sua posizione militare e per riscuotere gli assegni.

PERSONE CITATE NELL'INTERROGATORIO : 00001

- ALONZO - Colonnello dei CC.RR. a riposo - zio dell'interrogato - abitante in Via Antolio Allegri n.1 - ROMA.
- CAULI - Baronessa - conoscente dell'interrogato - abitante in Via Polesine n.20 - ROMA.
- CAULI - Barone - conoscente dell'interrogato - abitante in Via Polesine n.20 - ROMA
- CUTURE - Capitano di Fregata - Capo Servizi Marina - ROMA
- D'AMICO - Colonnello - Capo Divisione del Personale del Ministero della Marina - ROMA.
- DOGLIOLI - Cav.Uff. Capo Ufficio Amministrazione della Direzione Generale Militare per la R^ Marina - LEVANTO.
- FORMICONI - Signora - vedova - CHIETI
- IACOPONI Maria - Signora - sarta - affitta camere - Via Lucca N.33 int.29 - ROMA.
- MIELE Rinaldo - Generale - Direttore Generale del Ministero della Marina - ROMA
- ROSSONI Carlo - Colonnello - Capo Servizio Genio dello S.M. Repubblicano - ROMA.-

----oooOooo----

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Report n° CSDIC/"I"/Zi

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2 (CI) - 2 copies

C. M. F.

GSO 1 (I), G-2 RAAC .....: 3 copies
+ Security Branch HQ AC RAAC ..: 1 copy
o GSI (b) 15th Army Group.....: 2 copies
x GSI (b) Eighth Army .....: 1 copy
x G-2 (CI) Fifth Army .....: 1 "
CSDIC (CI) CMF .....: 1 "

File : 3 copies
+ Roman contacts only
o Toward of Rome Area
x When applicable

00050

Security Division
Rec'd 14/5
Book No 7458
File No 64681
Action .....

II CSDIC

CSDIC/"I"/Zi 674

SEGRETO

lì, 10 Maggio 1945

^^^^^^^^

Fonte confidenziale fornisce le seguenti notizie riguardanti il comportamento di alcuni ufficiali dell'Esercito Italiano dopo l'8 settembre 1943.

^^^^^^^^^^

ST/404

76

Dic.943 - Ten.Colonnello R.G.F. MONTELLA - Piazza Leonardo da Vinci n.12 - ROMA.
In occasione di una retata che doveva essere effettuata da alcuni militi della F.A.I. nello stabile, segnalò a questi che in un appartamento dello stesso erano nascosti alcuni militari renitenti e cioé :

- BUCCERO (tre fratelli) di cui 1 ufficiale e 2 soldati.
- BUARDABASSI Mario - Sergente -
- MAGNO Carlo - S.Tenente - Abitante in Via Montenero n.14

00078

Le ricerche furono sviate dal Colonnello DI PIETRO, abitante nello stesso stabile ; pare che il MONTELLA sia ancora in servizio.

Sett.43 - Colonnello MADONNA - l'8 settembre era comandante del 4° reggimento carristi al Forte Tiburtino.
La radio del fronte clandestino lo diede come collaboratore dei tedeschi, perché fece consegnare tutto il materiale ai tedeschi.
Dopo la liberazione di ROMA, é stato assunto al Ministero della Guerra - all'Ispettorato della Motorizzazione, poi di nuovo quale Comandante del 4° Reggimento Carristi.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

bile, segnalò a questi che in [illegible] lo stesso erano nascosti alcuni militari renitenti e cioé :

- BUCCERO (tre fratelli) di cui 1 ufficiale e 2 soldati.

00000

- BUARDABASSI Mario - Sergente -
- MAGNO Carlo - S.Tenente - Abitante in Via Moronso n.14

Le ricerche furono sviste dal Colonnello DI PIETRO, abitante nello stesso stabile ; pare che il MONTELLA sia ancora in servizio.

Sett.43 - Colonnello MADONNA - 1'8 settembre era comandante del 4° reggimento carristi al Forte Tiburtino.
La radio del fronte clandestino lo diede come collaboratore dei tedeschi, perché fece consegnare tutto il materiale ai tedeschi.
Dopo la liberazione di ROMA, é stato assunto al Ministero della Guerra - all'Ispettorato della Motorizzazione, poi di nuovo quale Comandante del 4° Reggimento Carristi.

- Ten.Colonnello Comm.GASPERINI - Alla data dell'8 settembre 1943 era addetto alla 4^ Sezione della Direzione di Commissariato di ROMA.
Successe nella carica di Direttore al Colonnello JACCINO, promosso Generale.
Per paura, cedette tutti i Magazzini di Commissariato ai tedeschi, indicando loro quelli che non erano noti. Verso la fine dell'occupazione nazista si allontanò dal servizio.
Attualmente é in servizio presso la Direzione di Commissariato di ROMA.

NOTA : Le notizie contenute nella presente relazione devono essere accolte "con riserva" sino alla conferma ottenuta da altre fonti.-

oooooOoooo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Report n° CSDIC/[illegible]"/Zi

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2 (CI) - 2 copies

C. M. F.

GSO 1 (I), G-2 RAAC .....: 3 copies
+ Security Branch HQ AC RAAC ...: 1 copy
o GSI (b) 15th Army Group .....: 2 copies
x GSI (b) Eight Army .....: 1 copy
x GSI (b) Fifth Army .....: 1 "
CSDIC (CI) CMF .....: 1 "

File : 3 copies
+ Roman contacts only
o Toward of Rome Area
x When applicable

00028

Security
Division
Rec'd ... 11/5
Book No 1339
File No 64610
Action .....

CSDIC

CSDIC/"I"/Zi 669

SEGRETO

lì, 9 Maggio 1945

75

Allegati n. 5

INTERROGATO :

Nº 601 - Tenente Cappellano di complemento IRIENI don Michelangelo - di Giuseppe, nato a CAIRANO (prov. di AVELLINO) il 28.10.1910 - Distretto militare :AVELLINO -
Recapito attuale a ROMA : Via Rimini n.12/A (presso GENOVESI).

PREAMBOLO :

00057

- Padre Domenicano - Laurea in Lettere e Filosofia - Insegnante nei Licei - Prima del suo richiamo alle armi si trovava a NAPOLI presso il Convento dei Domenicani a Madonna dell'Arco.
Alla data dell'armistizio era in servizio come Tenente Cappellano richiamato per mobilitazione presso l'815º Ospedale da Campo - divisione "PIAVE" (vedi allegata lettera dell'Ordinariato Militare nº684/Roi del 20 corrente).
Apolitico - di idee tendenzialmente monarchiche - conosce il francese e un pò anche il tedesco.
Attualmente svolge la sua attività quale Presidente del Comitato Centrale dell'Associazione per l'Assistenza agli operai deportati "Tina LORENZONI" con sede in ROMA, a Via dell'Umiltà nº 83/C.
E' anche uno dei fondatori della Lega Assistenziale Donne Italiane - L.A.D.I. - della quale é Presidente il Colonnello BENEDETTINI.
Non risulta perfettamente chiara la sua attività in conformità alla sua personalità di Religioso: veste in borghese, dice l'interrogato, con autorizzazione da parte dei suoi superiori diretti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GENOVESI).

00057

PREAMBOLO :

- Padre Domenicano - Laurea in Lettere e Filosofia - Insegnante nei Licei - Prima del suo richiamo alle armi si trovava a NAPOLI presso il Convento dei Domenicani a Madonna dell'Arco. Alla data dell'armistizio era in servizio come Tenente Cappellano richiamato per mobilitazione presso l'815° Ospedale da Campo - divisione "PIAVE" (vedi allegata lettera dell'Ordinariato Militare n°684/Rei del 20 corrente).
Apolitico - di idee tendenzialmente monarchiche - conosce il francese e un pò anche il tedesco.
Attualmente svolge la sua attività quale Presidente del Comitato Centrale dell'Associazione per l'Assistenza agli operai deportati "Tina LORENZONI" con sede in ROMA, a Via dell'Umiltà n° 83/C.
E' anche uno dei fondatori della Lega Assistenziale Donne Italiane - L.A.D.I. - della quale é Presidente il Colonnello BENEDETTINI.
Non risulta perfettamente chiara la sua attività in conformità alla sua personalità di Religioso: vestito in borghese, dice l'interrogato, con autorizzazione da parte dei suoi superiori diretti.
Ha fornito scarse notizie: solo può essere una buona fonte di informazioni riguardanti le migliaia e migliaia di deportati in GERMANIA, avendo svolta intensa attività, durante il periodo dell'occupazione nazi-fascista di FIRENZE, al Centro di Raccolta Lavoratori di FIRENZE.
Inoltre l'interrogato ha preso parte attiva nell'organizzazione dei rifugiati politici e renitenti di leva nei locali del Convento Domenicano di S.Maria Novella, ha fatto parte della Brigata "V" in qualità di caposquadra, partecipando alle operazioni militari per la liberazione di FIRENZE (vedi documenti allegati).
E' pervenuto a questo Ufficio inviato dal Ministero della Guerra.

../..

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GIUDIZIO E COMMENTI DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- Dai documenti prodotti e dalla cronistoria dell'interrogato appare che egli abbia esplicato una notevole attività patriottica, aiutando perseguitati politici, dando assistenza ai rastrellati deportandi in Germania e combattendo per la liberazione di FIRENZE.
  Ha riferito di aver fondato, dopo la liberazione, l'Associazione per l'Assistenza degli operai deportati, associazione che egli attualmente dirige quale Presidente.
  Di questa Associazione sarebbe stato interessato il Capo del Governo e la sua esistenza sarebbe approvata dalla Prefettura e Questura.
  Riguardo ai fondi necessari l'interrogato dice di aver provveduto con mezzi propri.
  L'Associazione sarebbe appoggiata dalla Croce Rossa Internazionale e Italiana, al Comitato Assistenza Vittime Politiche ed ultimamente lavorerebbe in stretto contatto con l'Alto Commissariato Profughi.
  La sede attuale sarebbe presso la L.A.D.I. (Lega Assistenziale Donne Italiane). Però l'interrogato ha accennato a divergenze di ordine politico tra le due associazioni per cui si starebbe cercando una nuova sede.
  Appare ch'egli possa svolgere tale attività giovandosi del carteggio ricuperato a suo tempo al Centro Raccolta Lavoratori di FIRENZE e sia pertanto in grado di fornire notizie sulle migliaia di deportati in GERMANIA.

Riguardo alla sua personalità di religioso l'Ordinariato Militare presso il Ministero della Guerra, dal quale l'interrogato dipendeva all'8 settembre 1943, come Tenente Cappellano, afferma di averlo messo in libertà nello stesso settembre 1943. Aggiunge che l'interrogato non diede più notizie di sé neppure ai suoi superiori dell'Ordine Domenicano (vedi allegato n.5).

Interrogato in proposito: riguardo alla sua posizione militare, afferma di essere in attesa di congedo; riguardo alla sua posizione religiosa afferma di essere sempre Padre Domenicano ma di pratica l'abito civile dato che attualmente si è dato ad atti-

00056

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L'Associazione sarebbe appoggiata dalla Croce Rossa Internazionale e Italiana, al Comitato Assistenza Vittime Politiche ed ultimamente lavorerebbe in stretto contatto con l'Alto Commissariato Profughi.
La sede attuale sarebbe presso la L.A.D.I. (Lega Assistenziale Donne Italiane). Però l'interrogato ha accennato a divergenze di ordine politico tra le due associazioni per cui si starebbe cercando una nuova sede.
Appare ch'egli possa svolgere tale attività giovandosi del corteggio ricuperato a suo tempo al Centro Raccolta Lavoratori di FIRENZE e sia pertanto in grado di fornire notizie sulle migliaia di deportati in GERMANIA.

Riguardo alla sua personalità di religioso l'Ordinariato Militare presso il Ministero della Guerra, dal quale l'interrogato dipendeva all'8 settembre 1943, come Tenente Cappellano, afferma di averlo messo in libertà nello stesso settembre 1943. Aggiunge che l'interrogato non diede più notizie di sé neppure ai suoi superiori dell'Ordine Domenicano (vedi allegato n.5).

Interrogato in proposito: riguardo alla sua posizione militare, afferma di essere in attesa di congedo; riguardo alla sua posizione religiosa afferma di essere sempre Padre Domenicano ma di vestire l'abito civile dato che attualmente si è dato ad attività esorbitanti dalle sue funzioni di sacerdote.
Sarebbe opportuno che le competenti autorità chiariscano la sua passata e attuale attività svolta fuori dell'Ordine Domenicano.

RIFERISCE SU :

a)- Sua attività dall'8 settembre ad oggi.

b)- Personalità della Brigata patrioti "V".

c)- Collaboratori dei tedeschi.

d)- Personalità militari che hanno giovato al Fronte Clandestino pur prestando servizio nelle FF.AA. repubblicane.

..//..

00056

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

a)- Sua attività dall'8 settembre 1943 ad oggi :

8.9.943 - L'interrogato si trova a ROMA in servizio come Tenente Cappellano, richiamato per mobilitazione, presso 815° Ospedale da Campo, div."Piave". = ROMA

9.9.943 - A TIVOLI con i reparti della divisione "PIAVE". = TIVOLI

12.9.43 - In seguito agli avvenimenti bellici l'interrogato raggiunge FIRENZE e rimesso in libertà dall'Ordinariato Militare riprende la sua attività di Religioso presso il Convento dei Domenicani di S. Maria Novella. =FIRENZE

13.9.43 - Inizia i primi contatti con il Fronte Clandestino di resistenza e con il Comitato di Liberazione Nazionale della Toscana collaborando attivamente con Vittorio SORANI che doveva diventare il Comandante della Brigata "V", unità di partigiani quasi tutti appartenenti all'Esercito. =FIRENZE

00050

Primi Ott.943 - L'interrogato ritorna a ROMA in seguito ad ordine della propria brigata provvedendo alla sicurezza dell'On.Prof.Giovanni CALO', attualmente docente alla R.Università agli Studi di FIRENZE. Il CALO' con i suoi scritti e le sue pubblicazioni si era particolarmente fatto notare quale accanito antifascista. =ROMA
Inoltre nel suo soggiorno a ROMA, nei locali del Convento dei Domenicani a Piazza della Minerva n.42 collabora all'opera di soccorso contro tutti i perseguitati dai nazi-fascisti compiendo vari viaggi tra ROMA e FIRENZE favorito dal fatto di vestire il saio Domenicano.

Metà ... - L'interrogato ritorna a FIRENZE e in seguito ad =FIRENZE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Maria Novella.

13.9.43 - Inizia i primi contatti con il Fronte Clandestino di resistenza e con il Comitato di Liberazione Nazionale della Toscana collaborando attivamente con Vittorio SORANI che doveva diventare il Comandante della Brigata "V",unità di partigiani quasi tutti appartenenti all'Esercito. =FIRENZE

00050

Primi Ott.943 - L'interrogato ritorna a ROMA in seguito ad ordine della propria brigata provvedendo alla sicurezza dell'On.Prof.Giovanni CALO',attualmente docente alla R.Università agli Studi di FIRENZE. =ROMA
Il CALO' con i suoi scritti e le sue pubblicazioni si era particolarmente fatto notare quale accanito antifascista.
Inoltre nel suo soggiorno a ROMA,nei locali del Convento dei Domenicani a Piazza della Minerva n.42 collabora all'opera di soccorso contro tutti i perseguitati dai nazi-fascisti compiendo vari viaggi tra ROMA e FIRENZE favorito dal fatto di vestire il saio Domenicano.

Metà Apr.44 - L'interrogato ritorna a FIRENZE e in seguito ad ordine ricevuto dalla Brigata organizza presso il Centro di Raccolta Lavoratori,presso le Scuole Leopoldine a Piazza S.Maria Novella n°10, un nucleo di patrioti allo scopo di restituire alla libertà operai,impiegati,professionisti rastrellati dai nazi-fascisti e destinati ad essere deportati in Germania. =FIRENZE
Tale Centro di Raccolta Lavoratori,direttamente dipendente del Commissariato Nazionale del Lavoro - Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Sociale Italiana - era retto da un dirigente italiano affiancato al Capo tedesco del SAMMELSTELLE FLORENZ -Der Sonderbaustrafe fur Italien des G.B.A. con sede a Piazza S. Maria Novella n.10

..//..

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Metà Apr. 44 - Nonostante la vigilanza della polizia tedesca l'interrogato adempie alla propria missione con sprezzo del pericolo, sia pure avvantaggio dal fatto dell'abito che veste, liberando centinaia di operai destinati alla deportazione, asportando e distruggendo documenti contenenti accuse di anti-fascismo e di anti-nazismo a carico di numerosi cittadini italiani, sottraendo alla distruzione ordinata dai tedeschi i ruolini degli operai strappati ai parenti e inviati in Germania per il servizio obbligatorio del lavoro. =FIRENZE

Detti ruolini, preziosi documenti comprovanti la barbarie tedesca, sono oggi in possesso dell'interrogato che, tramite l'Associazione per l'Assistenza agli operai deportati, Ente da lui creato ed organizzato.

Inoltre l'interrogato organizza un rifugio nei locali del Convento Domenicano di S.Maria Novella per militari alla macchia, renitenti alla leva e perseguitati e rifugiati politici. Tra questi ultimi la Signora Jeanne BOCCARA, di nazionalità francese, con il marito, la vecchia madre e tre fanciulli (vedi dodumento allegato).

00054

10/14 Ago.44 -L'interrogato, comandante la squadra "Osteria" della Brigata "V" dirige nei giorni dell'emergenza l'azione dei propri uomini collaborando attivamente nelle operazioni di polizia contro spie e franchi tiratori. Il giorno 11 verso le ore 13 con la propria squadra opera l'arresto della spia tedesca Margherita KASTEN in CAPITANI nella propria abitazione (dove si trova il Consolato Svizzero). La KASTEN viene portata al Comando della IaI^ Zona (Brigata "V") presso la Sede =FIRENZE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

nia per il servizio obbligatorio del lavoro.
Detti ruolini, preziosi documenti comprovanti la barbarie tedesca, sono oggi in possesso dell'interrogato che, tramite l'Associazione per l'Assistenza agli operai deportati, Ente da lui creato ed organizzato.
Inoltre l'interrogato organizza un rifugio nei locali del Convento Domenicano di S.Maria Novella per militari alla macchia, renitenti alla leva e perseguitati e rifugiati politici. Tra questi ultimi la Signora Jeanne BOCCARA, di nazionalità francese, con il marito, la vecchia madre e tre fanciulli (vedi dodumento allegato).

00054

10/14 Ago.44 -L'interrogato, comandante la squadra "Osteria" della Brigata "V" dirige nei giorni dell'emergenza l'azione dei propri uomini collaborando attivamente nelle operazioni di polizia contro spie e franchi tiratori. Il giorno 11 verso le ore 13 con la propria squadra opera l'arresto della spia tedesca Margherita KASTEN in CAPITANI nella propria abitazione (dove si trova il Consolato Svizzero). La KASTEN viene portata al Comando della III^ Zona (Brigata "V") presso la Sede della Scuola Centrale dei Carabinieri, viene interrogata, e i suoi documenti, rinvenuti durante la perquisizione fattale in casa; furono successivamente consegnati al Comando della Brigata "V", e trasmessi a sua volta all'Intelligence Service. =FIRENZE
Il giorno dopo, cioé il 12 agosto, l'interrogato si trova per puro caso, presente all'esecuzione capitale della spia tedesca, KASTEN, operata da elementi non appartenenti alla Brigata "V".
L'esecuzione avviene in Piazza S.Maria Novella verso le ore 14. A detta esecuzione prende parte un giovane dell'età di circa 25 anni, dell'altezza di circa metri 1,80, capelli bruni, carnagione bruna, tipo volgare, che si faceva chiamare Marchese VICINI. A detta dell'interrogato doveva essere un sedicente Marchese e la sua presenza a FIRENZE da quel giorno non é stata più notata.

../..

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Apr.45 - L'interrogato raggiunge ROMA per presentarsi al Ministero della Guerra e per dirigere, quale presidente, il Comitato Centrale dell'Associazione per l'Assistenza agli operai deportati, intitolata al nome di "Tina LORENZONI" fulgida figura di patriota, morta per la causa della libertà durante i combattimenti svoltisi per la liberazione di FIRENZE. La Tina LORENZONI apparteneva alla Brigata "V".- =ROMA

b)- Personalità della Brigata "V" : (Firenze - settembre 1943 - agosto 1944)

- SORANI Vittorio - Comandante la Brigata - di origine romena, laureato in lettere e filosofia. Di cittadinanza italiana.

- Maresciallo CC.RR. SULIS Mario - Segretario Generale.

L'interrogato non ricorda altre personalità, dato che tutti usavano nomi di battaglia.

0035

c)- Collaboratori dei tedeschi :

Magg.44 - Tenente G.N.R. ERCOLARIS Ercole - in servizio presso la Caserma dell'81° Reggimento Fanteria come comandante dei servizi. Preposto ai rastrellati deportandi in Germania, ha avuto un contegno assai intransigente. (per sentito dire dai deportandi stessi). = ROM

d)- Personalità militari che hanno giovato al Fronte Clandestino pur prestando servizio nelle Forze Armate Repubblicane :

Apr.-Ago.44 - Maggiore CC.RR. BARILE Vincenzo - In servizio presso la Scuola Centrale dei CC.RR. =FIRENZE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dinanza italiana.

- Maresciallo CC.RR. SULIS Mario - Segretario Generale.

L'interrogato non ricorda altre personalità, dato che tutti usavano nomi di battaglia.

c)- Collaboratori dei tedeschi :

Magg.44 - Tenente G.N.R. ERCOLARIS Ercole - in servizio presso la Caserma dell'81° Reggimento Fanteria come comandante dei servizi. Preposto ai rastrellati deportandi in Germania, ha avuto un contegno assai intransigente. (per sentito dire dai deportandi stessi). = ROMA

d)- Personalità militari che hanno giovato al Fronte Clandestino pur prestando servizio nelle Forze Armate Repubblicane :

Apr. Ago. 44 - Maggiore CC.RR. BARILE Vincenzo - In servizio presso la Scuola Centrale dei CC.RR. Ha aiutato i patrioti. Ha cercato di giovare gli italiani deportandi in Germania. Nella sua opera benefica era aiutato da un colonnello dei CC.RR. il cui nome è ignoto all'interrogato, in servizio alla Presidenza del Consiglio Rep. a SALO'. =FIRENZE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Copia)

ALLEGATO N. 1 - Relaz.669/Zi

CORPO VOLONTARIO DELLA LIBERTA'
- Divisione "Giustizia e Libertà" -
- BRIGATA "V" -

Prot.N° 550/6 - Ris.

RAPPORTO PERSONALE

00052

Il Sig.FRIERI dr.Michelangelo di Giuseppe,nato a CAIRANO (Avellino) il 28.10.1910 é effettivo alla Brigata "V" dal 14 settembre 1943. Tessera di riconoscimento n° 2902 della Brigata "V" - Tessera di riconoscimento n.496 del Corpo Volontario della Libertà - Comando Militare Toscano -
Il Patriota FRIERI in oggetto ha svolto la sua attività a ROMA e a FIRENZE.

ROMA : Ottobre 1943 - 20 aprile 1944 -

In seguito ad Ordine della Brigata ha provveduto alla sicurezza e occultamento dell'On.CALO' prof.Giovanni della R.Università degli Studi di FIRENZE,ricercato dalla polizia nazi-fascista.
Ha,inoltre,preso viva parte nell'organizzazione rifugi per perseguitati politici e renitenti di leva nei locali del Convento dei Domenicani di P.Minerva 42 - ROMA.

FIRENZE : 25 aprile - agosto 1944 -

In seguito ad ordine della Brigata organizza presso il Centro Raccolta Operai per la Germania un nucleo di patrioti con la finalità di restituire alla libertà operai e patrioti rastrellati dai tedeschi e destinati in Germania.
Nonostante la vigilanza della polizia tedesca,il Patriota FRIERI ha adempiuto la sua missione .

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il Patriota FRIERI in oggetto ha svolto la sua attività a ROMA e a FIRENZE.

ROMA : Ottobre 1943 - 20 aprile 1944 -

In seguito ad Ordine della Brigata ha provveduto alla sicurezza e occultamento dell'On.CALO' prof.Giovanni della R.Università degli Studi di FIRENZE,ricercato dalla polizia nazi-fascista.
Ha,inoltre,preso viva parte nell'organizzazione rifugi per perseguitati politici e renitenti di leva nei locali del Convento dei Domenicani di P.Minerva 42 - ROMA.

FIRENZE : 25 aprile - agosto 1944 -

In seguito ad ordine della Brigata organizza presso il Centro Raccolta Operai per la Germania un nucleo di patrioti con la finalità di restituire alla libertà operai e patrioti rastrellati dai tedeschi e destinati in Germania.
Nonostante la vigilanza della polizia tedesca,il Patriota FRIERI ha adempiuto la sua missione :

1)- liberando,coll'aiuto di altri patrioti o direttamente,centinaia di operai;
2)- asportando e distruggendo documenti contenenti accuse di antinazifascismo a carico di cittadini italiani ;
3)- sottraendo alla distruzione ordinata dai tedeschi i ruolini degli operai strappati alle famiglie e inviati in Germania. Ruolini preziosi per documentare la barbarie tedesca e per tranquillizzare centinaia di famiglie trepidanti perché ignorano la sorte dei loro cari.

Ha organizzato un rifugio nei locali del Convento Domenicano di S.Maria Novella per militari alla macchia e renitenti di leva.
Comandante la squadra "Osteria" della Brigata "V" ha diretto,nei giorni 10 - 11-12-13 e 14 agosto 1944 - l'azione dei suoi uomini collaborando attivamente nell'operazione di polizia contro spie e franchi tiratori. La sua squadra ha operato l'arresto della spia tedesca Margherita KASTEN in CAPITANI.Liberata FIRENZE dalla dominazione nazifascista ha trasformato la sua squadra da formazione

..//..

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

militare in Comitato di Soccorso procurando e distribuendo ai Patrioti della Brigata ancora impegnati in operazioni militari un quantitativo rilevante di generi di conforto.
Il dr.FRIERI Michelangelo é una fulgida figura di patriota nel più esteso e nobile senso della parola. Degno di essere additato a tutti gli italiani per la sua intelligente ed intensa opera di propagandista ed organizzatore. Il suo cuore e la sua mente hanno salvato dalla barbarie tedesca centinaia di oppressi e alleviato l'angoscia di altrettante centinaia di famiglie che si erano viste violentemente strappate al loro affetto un congiunto.
Il dr.FRIERI é anche un vero soldato.Comandantd di una squadra d'azione (la squadra "Osteria")ha con perizia non comune guidati i suoi uomini a difficili e rischiose operazioni di rastrellamento contro i franchi tiratori e di polizia,riuscendo a catturare la nota spia Margherita KASTEN.
Meritevole del più alto elogio e di ammirazione da tutti coloro che nutrono fede nella riuscita della Patria.-

IL COMANDANTE DELLA BRIGATA "V"
f.to Vittorio Serani

00051

- -

(Copia)

ALLEGATO N. 2.

Florance,le Fevrier 1945

Je soussignée BOCCARA Jenne,Chirurgien-Dentiste de nazionalité française demeurant à PARIS - 48 Bd.Diderot déclare ce qui suit:
Par suite de persécutions politiques et pour échapper à la déportation en Allemagne,j'ai du venir me réfugier en Italie avec ma mére,mon mari et mes tris enfants.
Pendant la période d'emergence,je fis la connaissance du Docteur FRIERI Michjel-Ange (un des comandants de la Brigate "V" du Corps Volontaire de Libération) au Couvent "Santa Maria Novella" où nous étions réfugiés.
Durant notre séjour qui dura un mois,cette personne fit tout ce qu'il lui fût possible de faire pour nous aider,nous étions sans

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Meritevole del più alto elogio e di ammirazione da tutti coloro che nutrono fede nella rinascita della Patria.-

IL COMANDANTE DELLA BRIGATA "V"
f.to Vittorio Sorani

00051

- -

(Copia)

ALLEGATO N. 2.

Florence, le Fevrier 1945

Je soussignée BOCCARA Jenne, Chirurgien-Dentiste de nazionalité française demeurant à PARIS - 48 Bd. Diderot déclare ce qui suit:
Par suite de persécutions politiques et pour échapper à la déportation en Allemagne, j'ai du venir me réfugier en Italie avec ma mére, mon mari et mes tris enfants.
Pendant la période d'emergence, je fis la connaissance du Docteur FRIERI Michjel-Ange (un des comandants de la Brigate "V" du Corps Volontaire de Libération) au Couvent "Santa Maria Novella" où nous étions réfugiés.
Durant notre séjour qui dura un mois, cette personne fit tout ce qu'il lui fût possible de faire pour nous aider, nous étions sans réserves alimentaires du fait que nous étions cachée depuis septembre 1943 dans un autre douvent à VARLUNGO et ceci sans cartes d'alimentation.
Il nous a fourni des vivres, ne nous laissant pas manquer du nécessaire et même nous donnant quelques provisions pour l'avenir.
De plus, ayant été frustés d'une partie de nos affaires, entre autres: sommiers, mateles, couvertures, vêtements, etc...., il eût la grande bonté de nous donner six matelas et ceci sans aucune rémunération.
Pendat cette période critique, il a été d'un secours inestimable tant au point de vue substantiel que moral et nous n'oublierons jamais sa gentillesse, aprés les durs moments que nous venions de passer. J'ajouterai seulement que nous lui voions une immense reconnaissance et que nous voyons en lui non seulement un grand ami de persécutés français mais aussi un grand ami de la France.
- - - - - - -

../..

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Vu pour certification matérielle de la Signature.

A' Florence le 23 Février 1945

LE CONSUL DE FRANCE
f.to Illegibile

(Segue bollo tondo)

""CONSULAT DE FRANCE -FLORENCE""

- -

ALLEGATO N. 3

(Copia)

MINISTERO DELLA GUERRA
DIREZIONE GENERALE PERSONALE UFFICIALI
- Ufficio Ricerche e Censimento -

00050

"^"^"^"^"^"

Il Tenente complemento FRIERI Michelangelo, si é presentato ed ha consegnato il modulo contenente i dati riflettenti la sua posizione personale dall'8 settembre 1943 al 4 giugno 1944 con allegata la scheda dei dati amministrativi.

Roma, 19 Aprile 1945

L'UFFICIALE INCARICATO
f.to Magg.Enrico De Santis

- -

(Copia)

ALLEGATO N.4

CORPO VOLONTARIO DELLA LIBERTA'
COMANDO DELLA TOSCANA
- Ufficio Personale -

"^"^"^"^"^"

Questo Comando Militare Toscano, ATTESTA, che il Patriota [illegible] ha fatto parte del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Copia)

MINISTERO DELLA GUERRA
DIREZIONE GENERALE PERSONALE UFFICIALI
- Ufficio Ricerche e Censimento -

00050

"^"^"^"^"^"

Il Tenente complemento FRIERI Michelangelo, si é presentato ed ha consegnato il modulo contenente i dati riflettenti la sua posizione personale dall'8 settembre 1943 al 4 giugno 1944 con allegata la scheda dei dati amministrativi.

Roma, 19 Aprile 1945

L'UFFICIALE INCARICATO
f.to Magg.Enrico De Santis

- -

(Copia)

ALLEGATO N.4

CORPO VOLONTARIO DELLA LIBERTA'
COMANDO DELLA TOSCANA
-- Ufficio Personale -
"^"^"^"^"^"

Questo Comando Militare Toscano, ATTESTA, che il Patriota FRIERI Michelangelo di Giuseppe, classe 1910, ha fatto parte della Brigata "V" - Divisione "Giustizia e Liberta" in qualità di capo squadra.

Ha partecipato alle operazioni militari per la liberazione di FIRENZE.

Firenze, 2 Marzo 1945

IL VICE COMANDANTE
f.to Magg.Luigi Trenti

IL COMMISSARIO POLITICO
f.to Cap. D.Del Poggetto

- -

..//..

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Copia)

ALLEGATO N. 2

MINISTERO DELLA GUERRA
-- Ordinariato Militare --

"^"^"^"^"^"

Nº 684/Roi di prot. Roma, 20 Aprile 1945

OGGETTO : Cappellano Militare FRIERI Michelangelo.-

ALLO STATO MAGGIORE GENERALE - Centro "A" -

^^^^^^^ = POSTA MILITARE 3800 =

FRIERI Michelangelo di Giuseppe della classe 1910, distretto militare di AVELLINO; dell'Ordine dei Domenicani, alla data dell'armistizio era in servizio come Tenente Cappellano richiamato per mobilitazione presso l'815º Ospedale da campo, divisione "PIAVE".

In seguito agli avvenimenti del settembre 1943 fu messo in libertà da questo Ordinariato.

Si trattenne per qualche tempo a ROMA nel Convento della Minerva.

Si é poi allontanato da questa città e non ha dato più notizie di sé, né all'Ordinariato Militare, né ai Superiori dell'Ordine Domenicano.-

d'ordine
L'ISPETTORE
f.to G.Pelzacapo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLO STATO MAGGIORE GENERALE - Centro "A" -

^^^^^^^ = POSTA MILITARE 3800 =

FRIERI Michelangelo di Giuseppe della classe 1910, distretto militare di AVELLINO; dell'Ordine dei Domenicani, alla data dell'armistizio era in servizio come Tenente Cappellano richiamato per mobilitazione presso l'815° Ospedale da campo, divisione "PIAVE".

In seguito agli avvenimenti del settembre 1943 fu messo in libertà da questo Ordinariato.

Si trattenne per qualche tempo a ROMA nel Convento della Minerva.

Si é poi allontanato da questa città e non ha dato più notizie di sé, né all'Ordinariato Militare, né ai Superiori dell'Ordine Domenicano.-

d'ordine
L'ISPETTORE
f.to G.Falzacappa

----=====oooooOoooooo=====----

626.01

CSDIC/"I"/Zi 626

SEGRETO

Il, 1 Maggio 1945

******

La presente relazione é a seguito della relazione 69/Zi del 15 settembre 1944 ed é compilata in base agli ulteriori accertamenti eseguiti, dal competente organo di C.S., sul conto della RZYSCZEWAKA Maria Antonietta (cognome italianizzato in RICERSCHI), maritata con il Conte MANZOLINI, sospetta di aver svolta attività spionistica a favore dei tedeschi.

TERRITORIO LIBERATO (Roma)

00018

Nel giugno 1939 la RZYSCZEWSCKA, munita di passaporto rilasciato dalla R.Questura di ROMA, si recò a KRACOVIA (Polonia) per rivedere i suoi congiunti. Colà sorpresa dagli avvenimenti bellici, si portò a VARSAVIA, ove, grazie all'interessamento svolto in suo favore dal console DE STEFANO e dal vice-console SORO Vincenzo, trovò occupazione presso la Croce Rossa tedesca. Fece ritorno in Patria il 18 maggio 1940, ripartendo nel settembre successivo, alla volta di BERLINO per far visita alla madre.

Nel dicembre dello stesso anno si recò in ROMANIA, allo scopo di raccogliere dati per la rivista italiana del petrolio, che veniva pubblicata a cura dell'A.G.I.P., facendo ritorno in questa Capitale il 20 gennaio 1941.

Nell'agosto successivo accompagnò a MONACO di BAVIERA la moglie dell'avvocato MARCHESINI Otello, domiciliata in questa Via Pompeo Magno, allo scopo di farla visitare da uno specialista di malattie respiratorie.

Successivamente, entrata in rapporti col Conte MANZOLINI Ettore, multimilionario, prima come amante e poscia come moglie, ha serbato contegno corretto, ricevendo pochissime persone di grado sociale elevato.

Circa le accuse che vengono rivolte ai coniugi MANZOLINI in ordine ai rapporti da essi tenuti con le autorità tedesche di occupazione, dalle indagini esperite, nulla é emerso di concreto. Nel novembre 1943, le autorità germaniche, come fecero per tutte le grandi tenute del Regno, destinarono nei possedimenti del MANZOLINI due

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

favore del console DE STEFANO e del vice-console SORO Vincenzo, trovò occupazione presso la Croce Rossa tedesca. Fece ritorno in Patria il 18 maggio 1940, ripartendo nel settembre successivo, alla volta di BERLINO per far visita alla madre.

Nel dicembre dello stesso anno si recò in ROMANIA, allo scopo di raccogliere dati per la rivista italiana del petrolio, che veniva pubblicata a cura dell'A.G.I.P., facendo ritorno in questa Capitale il 20 gennaio 1941.

Nell'agosto successivo accompagnò a MONACO di BAVIERA la moglie dell'avvocato MARCHESINI Otello, domiciliata in questa Via Pompeo Magno, allo scopo di farla visitare da uno specialista di malattie respiratorie.

Successivamente, entrata in rapporti col Conte MANZOLINI Ettore, multimilionario, prima come amante e poscia come moglie, ha serbato contegno corretto, ricevendo pochissime persone di grado sociale elevato.

Circa le accuse che vengono rivolte ai coniugi MANZOLINI in ordine ai rapporti da essi tenuti con le autorità tedesche di occupazione, dalle indagini esperite, nulla é emerso di concreto. Nel novembre 1943, le autorità germaniche, come fecero per tutte le grandi tenute del Regno, destinarono nei possedimenti del MANZOLINI due ispettori agricoli (per la tenuta Castelluccia, in Via Cassia, l'ispettore BEHRMANN e per quella di Campoleone l'ispettore SOMMER), con l'incarico di requisire e convogliare tutta la produzione a favore dei comandi militari germanici.

Per disposizione del Comando nazista i due ispettori furono ospiti dei MANZOLINI, ma la cosa era evidentemente mal tollerata dai coniugi in questione, dato il grave onere finanziario che tale ospitalità comportava.

Dopo lo sbarco Alleato a NETTUNO, il Comando tedesco ordinò che tutto il bestiame esistente nella tenuta di CAMPOLEONE fosse trasferito alla Castelluccia, perché, secondo gli ordini di HITLER, il Comando stesso "non requisiva il bestiame, ma ne ordinava il trasferimento nell'Italia del Nord." I coniugi MANZOLINI, convinti dell'imminente avanzata alleata verso, la Capitale, eludendo tali disposizioni, nascosero il bestiame (circa 5 mila pecore - 130 bovini 10 cavalli ed altro) nei fossati e nei boschi della vasta proprietà.

..//..

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

In conseguenza del prolungarsi dell'avanzata Alleata,la quasi totalità del bestiame fu però in seguito razziata dai tedeschi e dai civili.Per tale motivo,il Conte MANZOLINI,accompagnato dalla consorte,che conosce perfettamente la lingua tedesca,si recò al Comando Germanico,già sito al Corso d'Italia,per ottenere un indennizzo o l'autorizzazione di poter riavere parte del bestiame,ma gli fu risposto che non avendo egli ottemperato all'ordine di trasferimento alla Castelluccia,il bestiame stesso era considerato preda bellica. In tale circostanza e per altre due o tre volte i due coniugi conferirono col dr.DRUDE Lorenzo tedesco.

In considerazione dei vasti beni posseduti alla periferia della Capitale,il Conte MANZOLINI,ottenne dalle autorità tedesche l'autorizzazione a circolare in automobile,autorizzazione rilasciatagli anche dagli Alleati.

Non consta che i MANZOLINI abbiano tenuto rapporti di natura sospetta con alti ufficiali tedeschi.

L'accusa riferentesi all'abbandono da parte della RZYSCZEWSKA dell'appartamento di Via Caroncini n.27 é priva di fondamento,in quanto ella ciò fece in seguito al matrimonio contratto col MANZOLINI,col quale ora vive nella tenuta Castelluccia.Trattasi senza dubbio di donna scaltra che,sebbene ancora giovane (ha 37 anni),é riuscita a farsi sposare dal ricchissimo MANZOLINI Ettore,che conta anni 65. L'avvenimento ha suscitato le ire dei parenti del Conte e la gelosia di molta gente,la quale,di tanto in tanto,lancia delle accuse,senza peraltro fornire prove concrete. In tutto ciò indubbiamente,non sono estranee ragioni di interesse,dato che il vasto patrimonio del conte,in conseguenza del matrimonio con la RICERSCHI e della nascita di un figlio,passa legittimamente a quest'ultimo.

Nel corso delle indagini é stato sentito il Ten.Colonnello A.A. VINCENZI Ugo,in servizio all'aeroporto di LECCE,il quale ha fatto presente di essere a conoscenza che la RICERSCHI,dopo l'occupazione della POLONIA,fu assunta in servizio dalla Wehrmacht non in

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

In considerazione dei vasti beni posseduti alla periferia della Capitale, il Conte MANZOLINI, ottenne dalle autorità tedesche l'autorizzazione a circolare in automobile, autorizzazione rilasciatagli anche dagli Alleati.

Non consta che i MANZOLINI abbiano tenuto rapporti di natura sospetta con alti ufficiali tedeschi.

L'accusa riferentesi all'abbandono da parte della RZYSCZEWSKA dell'appartamento di Via Caroncini n.27 é priva di fondamento, in quanto ella ciò fece in seguito al matrimonio contratto col MANZOLINI, col quale ora vive nella tenuta Castelluccia. Trattasi senza dubbio di donna scaltra che, sebbene ancora giovane (ha 37 anni), é riuscita a farsi sposare dal ricchissimo MANZOLINI Ettore, che conta anni 65. L'avvenimento ha suscitato le ire dei parenti del Conte e la gelosia di molta gente, la quale, di tanto in tanto, lancia delle accuse, senza peraltro fornire prove concrete. In tutto ciò indubbiamente, non sono estranee ragioni di interesse, dato che il vasto patrimonio del conte, in conseguenza del matrimonio con la RICERSCHI e della nascita di un figlio, passa legittimamente a quest'ultimo.

Nel corso delle indagini é stato sentito il Ten.Colonnello A.A. VINCENZI Ugo, in servizio all'aeroporto di LECCE, il quale ha fatto presente di essere a conoscenza che la RICERSCHI, dopo l'occupazione della POLONIA, fu assunta in servizio dalla Werhmacht per incarichi sconosciuti. Detto ufficiale ha inoltre fornito notizie sulla condotta poco chiara della RICERSCHI, specie sulle ottime relazioni tenute da costei con tutti i membri dell'Ambasciata tedesca in ROMA durante gli anni 1942-43.

Il Ten.Colonnello VINCENZI ha definito la RICERSCHI come donna intelligentissima, amorale, senza scrupoli (avrebbe candidamente confessato di essere stata l'amante del padre e di avere tendenze lesbiche) di accesi sentimenti filo-tedeschi e che dati i suoi precedenti sarebbe da ritenersi pericolosa.

Il predetto ufficiale - che é stato sentito da elemento del nostro Centro C.S. di BARI - non ha voluto porre per iscritto le suecitate notizie, adducendo "motivi personali".

Dal complesso delle indagini e dalla lunga osservazione cui é stata sottoposta la RICERSCHI non sono emersi elementi di speciale rilievo a suo carico, particolarmente ai fini del nostro servizio.

../..

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

La predetta conduce, in atto, vita regolare ed é in perfetta armonia col marito, col quale convive nella tenuta Castelluccia sulla Via Cassia, distante da ROMA km.14, dedicendosi completamente alla famiglia.

Trattasi di persona energica e volitiva che interviene personalmente nelle questioni che riguardano la tutela e l'amministrazione dei vasti interessi del marito.

Indubbiamente il passato di costei, anteriormente al matrimonio, é stato piuttosto oscuro e burrascoso, ma sta di fatto che nessun elemento positivo é emerso a suo carico che possa comunque farla ritenere, specie nelle attuali contingenze, pericolosa sotto l'aspetto del C.S.

NOTA : Le risultanze di cui sopra sono state comunicate, dal competente organo di C.S., alla R.Questura di ROMA, presso la quale esiste apposita pratica circa accuse del genere formulate in precedenza a carico della RICERSCHI, con preghiera di disporre generiche misure di vigilanza nei confronti del soggetto in questione.-

----oooo0oooo----

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Report nº CSDIC( )/Zi

Top Secret

A.F.H.Q.

G-2 (CI) - 2 copies
G-2 (P/W) - 1 copy

DISTRIBUTION

C.I.T.

GSO 1 (I), G-2 RAIC - 3 copies
+ Security Branch HQ AC RAAC - 1 copy
o GSI (b) HQ AAI - 2 copies
x GSI (b) 8th Army - 1 copy
x G-2 (CI) Fifth Army - 1 "
CSDIC (CI) - 1 "

File - 3 copies
+ Roman contacts only
o Forward of Rome area
x When applicable

00015

Security Division
Reg'd book No 1/5 1004
File No 646.01
Action .....

CSDIC

CSDIC/"I"/Zi 615

SEGRETO

^^^^^^

lì, 26 Aprile 1945

In riferimento alla relazione 244/Zi del 17 gennaio 945.:

Sul conto di Celestino CAIRELLA alias "Conte di TOLEDO" Via Valadier n.43 - ROMA - la Marchesa Fulvia RIPA di MEANA nel libro "Roma Clandestina" - edizione "Polilibreria" - a pagina 310 alla riga 23, scrive :

""Infatti, attraverso un "SS" italiano, un certo Celestino, detto Conte di TOLEDO, che con grande abilità é riuscito prima a corrompere, poi a ricattare a nostro favore, egli (Comandante Piero de SCALZI) riesce ad avere quotidianamente tutte le notizie più importanti, riguardo alle denunzie che riceve la Polizia e, sopratutto, provvidenziale aiuto, i rapporti informativi e le liste degli arrestandi.
Ogni sera mi reco, senza che nessuno sappia dove vado, in casa de SCALZI, (dove Giulio (figlio di MONTEZEMOLO) dopo aver lasciato la Cancelleria ed essere rimasto tre mesi in casa di nostra zia la Marchesa de LA TOUR, é ora ospite, - e il comandante, che con ammirevole coraggio é in continuo, pericolosissimo collegamento con Via Tasso mi passa i rapporti ed i nomi.

. . . . . .

. . . . . .

Con l'energia che lo distingue e la tagliente sicurezza di cui sa egregiamente servirsi, al bisogno, de SCALZI chiama Celestino e gli impone di creare qualche intoppo, qualche guasto alla macchina, qualche cosa, insomma, in maniera da ritardare per lo meno l'arresto di un certo Peppino detto BILLI, al quale le "SS" tengono in modo particolare e la cui abitazione deve essere tra poco piantonata in modo da acciuffarlo, appena torni a casa.

. . . . . .

. . . . . .

Nel tempo stesso corre da un'altra parte a far cambiare nuovamente casa all'avvocato Adolfo PRAGA israelita che fornì quell'ali

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Si,riguardo alle denunce che riceve la Polizia e,soprattutto,prov-
videnziale aiuto,i rapporti informativi e le liste degli arrestan
di.
Ogni sera mi reco,senza che nessuno sappia dove vado,in casa de
SCALZI, (dove Giulio (figlio di MONTEZEMOLO)dopo aver lasciato la
Cancelleria ed essere rimasto tre mesi in casa di nostra zia la
Marchesa de LA TOUR, é ora ospite,- e il comandante,che con ammi-
revole coraggio é in continuo,pericolosissimo collegamento con
Via Tasso mi passa i rapporti ed i nomi.

. 0004

. . . . . .

Con l'energia che lo distingue e la tagliente sicurezza di cui
sa egregiamente servirsi,al bisogno,de SCALZI chiama Celestino e
gli impone di creare qualche intoppo,qualche guasto alla macchi-
na,qualche cosa,insomma,in maniera da ritardare per lo meno l'ar
resto di un certo Peppino detto BILLI,al quale le "SS" tengono
in modo particolare e la cui abitazione deve essere tra poco pian
tonata in modo da acciuffarlo,appena torni a casa.

. . . . . .

. . . . . .

Nel tempo stesso corre da un'altra parte a far cambiare nuovamen
te casa all'avvocato Adolfo ERRERA,israelita,che dovrà anch'egli
essere arrestato il giorno dopo e per...non trovare il quale,"il
Conte di TOLEDO" ha chiesto ....300.000 lire !
Il Generale A.N. Antonio PIZZUTI si offre per andare ad avvertire
il misterioso Peppino e si reca subito all'indirizzo che figura
esattissimo sulla lista delle "SS".
Gli apre una cameriera,alla quale egli chiede del Signor Peppino.
"Quì non c'é nessun signor Peppino",gli risponde" e i signori sono
fuori casa".
Ma una sigaretta che fuma ancora sul tavolo da pranzo convince il
Generale che devono essere usciti da poco.
"Comunque senta,mi dia un pezzo di carta e una busta e sia così
gentile appena torna il Signor Peppino di dargli il biglietto che
scriverò. Sono un amico ed ho una comunicazione urgente da fargli".
E il Generale scrive :.....

:://::

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ma due ore dopo il telefono squilla in casa de SCALZI. E' l'"SS" informatore (Celestino CAIRELLA),che irritatissimo dichiara che il biglietto,in cui si avverte BILLI di fuggire é già nelle mani della Gestapo,portatovi dalla cameriera,che é semplicemente una spia al suo servizio.Ormai non c'é più niente da fare;deve andare ad arrestare BILLI.
Ma de SCALZI non la intende così,e furente,gli impone di venire a casa sua.Celestino si presenta poco dopo e il comandante riesce a mettergli addosso una tale paura che egli promette.....di non avvicinarsi alla casa di BILLI o meglio del Colonnello SALVATI,se non qualche minuto dopo il coprifuoco....ma oltre quell'ora non potrà assolutamente tardare"".

. . . . . .
. . . . . .

----=====00000000=====----

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TOP SECRET

Report nº CSDIC/"I"/21

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2(CI) - 2 copies
G-2(P/W) - 1 copy

C. M. F.

GSO 1 (I), G-2 RAAC -3 copies
+ Security Branch HQ AC RAAC -1 copy
o GSI (b) HQ AAI -2 copies
x GSI (b) Eighth Army -1 copy
x G-2 (CI) Fifth Army -1 "
CSDIC (CI) CMF -1 "

File - 3 copies

+ Roman contacts only
o Foward of Rome Area
x When applicable

.00012

Security
Division
Reg'd
Book No 1054
File No 646.01
Action

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SEGRETO

CSDIC/"I"/Zi 603

Il, 26 Aprile 1945

****

Nella presente relazione sono allegate le dichiarazioni testimoniali fornite da vari soggetti a conferma di quanto esposto dall'ex Parroco di MONTORIO ROMANO Don Mario FIORAVANTI.

L'allegato n. 1 riporta la lettera diretta dell'Ambasciatore Germanico presso la S.SEDE all'Eminentissimo Cardinale Enrico SIBILLA circa la commutazione della pena dei lavori forzati a cui fu condannato, da parte del Tribunale di Guerra germanico, lo stesso Don FIORAVANTI, per "favoreggiamento a prigionieri alleati".

La presente relazione é a seguito delle relazioni nº433/Zi e 566/Zi.-

to esposto dall'ex Parroco di MONTORIO ROMANO Don Mario FIORAVANTI.

L'allegato n. 1 riporta la lettera diretta dall'Ambasciatore Germanico presso la S.SEDE all'Eminentissimo Cardinale Enrico SIBILLA circa la commutazione della pena dei lavori forzati a cui fu condannato, da parte del Tribunale di Guerra germanico, lo stesso Don FIORAVANTI, per "favoreggiamento a prigionieri alleati".

La presente relazione é a seguito delle relazioni n° 433/Zi e 566/Zi.-

00041

----oooooOoooo----

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO N. 1 - Rel.603/Zi

TRADUZIONE DELLA LETTERA DI RISPOSTA FATTA DALL'AMBASCIATORE GERMANICO ALL'EMINENTISSIMO CARDINALE ENRICO SIBILLA

Ric. il 7.1.1944

Roma, lì 5 Gennaio 1944

Vostra Eminenza,

ho l'onore di accusare ricevuta della lettera in data del 22 dicembre con la quale V.E. si é interessata della sorte del Sac. Mario FIORAVANTI, originario della Vostra Diocesi, il quale fu condannato, da parte del Tribunale di Guerra, a tre anni di lavori forzati per aver favoreggiato prigionieri nemici.

Dietro richiesta del Segretario di Stato di Sua Santità, l'Ambasciata si era già occupata di questo caso.

Secondo gli accertamenti allora eseguiti risulta che il Sacerdote FIORAVANTI ha egli stesso dichiarato durante il processo di essere stato in piena conoscenza del fatto di aver trasgredito le disposizioni legali emanate dalle autorità competenti. Egli ammetteva pure di aver consentito per il suo modo di agire, aiuto e sussidio ad una parte belligerante in danno dell'altra e di aver agito con consapevolezza e di nascosto onde sottrarre il suo modo di agire alla vigilanza della parte lesa.

Sono convinto che V.E. non avrebbe né lodato, né scusato il modo di agire del Sacerdote se avesse conosciuto il fatto quì illustrato soltanto a grandi tratti.

00020

Siccome mi é stato ora comunicato, il Comandante in Capo Germanico ha, nel frattempo, mitigata la sentenza, commutando la pena di lavori forzati con una pena di reclusione e ri-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sata della sorte del Sac. Mario FIORAVANTI, originario della Vostra Diocesi, il quale fu condannato, da parte del Tribunale di Guerra, a tre anni di lavori forzati per aver favoreggiato prigionieri nemici.

Dietro richiesta del Segretario di Stato di Sua Santità, l'Ambasciata si era già occupata di questo caso.

Secondo gli accertamenti allora eseguiti risulta che il Sacerdote FIORAVANTI ha egli stesso dichiarato durante il processo di essere stato in piena conoscenza del fatto di aver trasgredito le disposizioni legali emanate dalle autorità competenti. Egli ammetteva pure di aver consentito per il suo modo di agire, aiuto e sussidio ad una parte belligerante in danno dell'altra e di aver agito con consapevolezza e di nascosto onde sottrarre il suo modo di agire alla vigilanza della parte lesa.

Sono convinto che V.E. non avrebbe né lodato, né scusato il modo di agire del Sacerdote se avesse conosciuto il fatto quì illustrato soltanto a grandi tratti.

00010

Siccome mi é stato ora comunicato, il Comandante in Capo Germanico ha, nel frattempo, mitigata la sentenza, commutando la pena di lavori forzati con una pena di reclusione e rimanendo l'esecuzione di questa pena onde conoscere al FIOravanti la possibilità di prova.

I particolari di questa possibilità di prova sarebbero da fissare dal Tribunale d'accordo con il Vescovo competente.

Vostra Eminenza voglia gradire l'assicurazione della mia particolare considerazione.

L'AMBASCIATORE GERMANICO PRESSO
LA S.SEDE
f.to Vaisscecher

P.C.C.
f.to Don M.Fioravanti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO N.2 - Relaz.603.Zi

RIASSUNTO DI DEPOSIZIONI DI VARI

In data 24.6.1944, due agenti della C.I.C. - Via Sicilia N.57 - ROMA - si recarono a MONTORIO ROMANO e ricevettero le dichiarazioni scritte e firmate da IMPERI Angelo fu Angelo, MOSCHETTI Angelo fu Serafino, GIANNETTI Luisa di Alfredo, BARTOLUCCI Alberta fu Gino - tutti domiciliati in MONTORIO ROMANO, con le quali si deponeva quanto appresso :

+..... Il Sig. MILANI Augusto fu Giampietro, dopo aver ospitato ufficiali del vicino Comando Tedesco, indicava dalla terrazza della propria abitazione, carta topografica alla mano, le varie località ove si trovavano prigionieri di guerra alleati; indi, chiamate le guardie comunali, imponeva loro di accompagnare i tedeschi e fascisti presenti nelle suddette località ben precisate. Dietro tale indicazione, venivano catturati circa quaranta prigionieri alleati .....

N.B. : Gli originali delle varie deposizioni sono depositati presso gli Uffici della C.I.C. in Via Sicilia n.57-59 - ROMA.

P.C.C.

00008

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ARO ROMANO, con le quali si deponeva quanto appresso :

+..... Il Sig. MILANI Augusto fu Giampietro, dopo aver ospitato ufficiali del vicino Comando Tedesco, indicava dalla terrazza della propria abitazione, carta topografica alla mano, le varie località ove si trovavano prigionieri di guerra alleati; indi, chiamate le guardie comunali, imponeva loro di accompagnare i tedeschi e fascisti presenti nelle suddette località ben precisate. Dietro tale indicazione, venivano catturati circa quaranta prigionieri alleati .....

N.B. : Gli originali delle varie deposizioni sono depositati presso gli Uffici della C.I.C. in Via Sicilia n.57-59 - ROMA.

P.C.C.
f.to Don M.Fioravanti

00008

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO N. 3 - Relaz. 603/Zi

COPIA DELLA DEPOSIZIONE ORIGINALE FATTA DALL'INTERESSATA

Generalità dell'interessata :

- IMPERI Anna fu Michele, anni 56, domiciliata in MONTORIO ROMANO, detenuta a Regina Coeli - III Braccio - per favoreggiamento verso prigionieri di guerra alleati.

Esposizione del fatto conforme all'originale :

Il giorno 12.11.1943, perché i tedeschi trovarono tre prigionieri di guerra alleati nascosti dietro casa mia, (essendo il paese circondato, i prigionieri non avevano trovato rifugio migliore), fui presa e condotta al Comando di FARA SABINA. I tedeschi erano accompagnati nella ricerca dei prigionieri dal fascista ARONNE Aristide di Giuseppe, che indicava le case ove i prigionieri erano ricoverati e faceva i nomi delle persone che li aiutavano a nascondersi e a vivere.

Io, oltre a procurare il vitto ai prigionieri, davo loro anche la biancheria personale; e nella perquisizione che mi fecero asportarono dalla mia casa n.20 kg. di orzo e kg. 9 di sale contenuto in un secchio di zinco nuovo e kg.90 di grano e £.4.000 in contanti.

00038

Da Palombara fui condotta a Regina Coeli - III Braccio -

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

[illegible] nascosti dietro casa mia, (essendo il paese circondato, i prigionieri non avevano trovato rifugio migliore), fui presa e condotta al Comando di FARA SABINA. I tedeschi erano accompagnati nella ricerca dei prigionieri dal fascista ARONNE Aristide di Giuseppe, che indicava le case ove i prigionieri erano ricoverati e faceva i nomi delle persone che li aiutavano a nascondersi e a vivere.

Io, oltre a procurare il vitto ai prigionieri, lavavo loro anche la biancheria personale; e nella perquisizione che mi fecero asportarono dalla mia casa n.20 kg. di orzo e kg. 9 di sale contenuto in un secchio di zinco nuovo e kg.90 di grano e £.4.000 in contanti.

00038

Da Palombara, fui condotta a Regina Coeli - III Braccio - dove rimasi fino al 19.1.1944, giorno in cui fui rimessa in libertà per mancanza di prove.

f.to IMBERI Anna con/ta MOSCHETTI

Montorio Romano, lì 13.11.1944

P.C.C.
f.to don M.Fioravanti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO N.4 - Relaz.603/Zi

COPIA DELLA DEPOSIZIONE ORIGINALE FATTA DALL'INTERESSATA

Generalità dell'interessata :

GIULIANI Adelina di Ernesto, anni 39, domiciliata in MONTORIO ROMANO, arrestata dai fascisti per favoreggiamento verso prigionieri di guerra alleati.

Esposizione del fatto :

In data 23.2.1944, mentre mi recavo a ROMA in Via Aquileia n.22 int.8 a portare dei viveri: n.5 pagnotte di pane e delle frittate a n.4 prigionieri di guerra alleati (Giovanni, Vincenzo, Cristo e Arturo), fui presa dai fascisti e sottoposta ad interrogatorio.

Potei liberarmi, mentendo e per interessamento di un certo GROSSI Attilio. Alla suddetta deposizione aggiungo :

Verso i primi del dicembre 1943, mentre mi recavo a portare dei viveri a prigionieri di guerra alleati in località Monte Calvario, la spia nazi-fascista ANGELETTI Angelo fu Enrico fu trattenuta dalla moglie nell'atto di abbordarmi bruscamente. Mi giunsero all'orecchio queste espressioni :"Guarda che cosa devo vedere coi miei occhi !Puttana ...Scrofa!..."Io non lo guardai più in faccia, fino al giorno in cui mi fermò per dirmi :"Perché tu stai tanto inquieta con me?" Gli risposi :"Perché tu hai fatto prendere il Maresciallo CECILIO dai tedeschi ?. (Difatti, il giorno 13.11.1943, accerchiato il paese dai tedeschi, furono radunati gli uomini in piazza; e si fece avanti spontaneamente l'ANGELETTI e si offrì per accompagnare una pattuglia di tedeschi nelle capanne vicine, per far catturare prigionieri alleati. In questa occasione fu catturato anche il Maresciallo CECILIO di cui sopra). Allora l'ANGELETTI:" Non ti basta ancora ? Prego DIO che vincano gl'Inglesi, altrimenti di te non faccio rimanere nemmeno l'unghia dei piedi".

00037

Altra volta, mi fermò e tastandomi nel zinale mi disse:"Gnucca, ecco che ce reporti?" Portavo viveri ai prigionieri.

Venuti gli Alleati, mi ha pregato di non parlare: perché, parlan-

Potei liberarmi, mentendo e per interessamento di un certo GROSSI Attilio. Alla suddetta deposizione aggiungo :

Verso i primi del dicembre 1943, mentre mi recavo a portare dei viveri a prigionieri di guerra alleati in località Monte Calvario, la spia nazi-fascista ANGELETTI Angelo fu Enrico fu trattenuta dalla moglie nell'atto di abbordarmi bruscamente. Mi giunsero all'orecchio queste espressioni :"Guarda che cosa devo vedere coi miei occhi !Puttana ...Scrofa!..."Io non lo guardai più in faccia, fino al giorno in cui mi fermò per dirmi :"Perché tu stai tanto inquieta con me?" Gli risposi :"Perché tu hai fatto prendere il Maresciallo CECILIO dai tedeschi ?. (Difatti, il giorno 13.11.1943, accerchiato il paese dai tedeschi, furono radunati gli uomini in piazza; e si fece avanti spontaneamente l'ANGELETTI e si offrì per accompagnare una pattuglia di tedeschi nelle capanne vicine, per far catturare prigionieri alleati. In questa occasione fu catturato anche il Maresciallo CECILIO di cui sopra). Allora l'ANGELETTI:" Non ti basta ancora ? Prega DIO che vincano gl'Inglesi, altrimenti di te non faccio rimanere nemmeno l'unghia dei piedi".

00037

Altra volta, mi fermò e tastandomi nel zinale mi disse:"Gnucca, ecco che ce reporti?" Portavo viveri ai prigionieri.

Venuti gli Alleati, mi ha pregato di non parlare: perché, parlando l'avrei rovinato.

Il giorno 28.12.1944, sulla corriera MONTORIO-ROMA, dovetti subire quest'ultima umiliazione: parlavano tra di loro l'ANGELETTI, il maestro PIZZOLI Tarquinio e il Segretario TOMMO Ernesto - e dicevano :"Adesso Don Rapa l'abbiamo messo a posto" (alludendo al Parroco Don FIORAVANTI). Poi l'ANGELETTI aggiunse, dopo lunga discussione diffamatoria con i prefati signori :"Noi siamo sempre stati fascisti e sempre lo siamo. Abbiamo sempre comandato e sempre comanderemo".

Riferisco quanto sopra per la verità.

f.to GIULIANI Adelina

P.C.C.
f.to Don M.Fioravanti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO N.5 - Relaz.603/Zi

COPIA DELLA DEPOSIZIONE ORIGINALE FATTA DALL'INTERESSATA :

Generalità dell'interessata :

FERNANDEZ Maria fu Luigi, anni 36 domiciliata in MONTORIO ROMANO, detenuta a Regina Coeli per favoreggiamento versi prigionieri di guerra alleati.

Esposizione del fatto:

Il giorno 20 marzo 1944, recatami a ROMA presso la Signora CAROSI Maria (Via dei Chiavari n.6), per portare viveri a due prigionieri alleati (Giovanni e Vincenzo) che avevo nascosti presso la detta Signora, e saputo che erano stati presi dai fascisti mi recai ad accompagnare la detta Signora CAROSI alla Caserma Mussolini - e lì mi si presentò un certo COTTI Battista, il quale fece la spia al Commissario riferendo ch'io avevo i due prigionieri nascosti a ROMA e numerosi altri ne avevo in casa a MONTORIO. Di più depose ch'io avevo abbandonato il marito e cinque figli, per darmi ai prigionieri e che in seguito a ciò ero rimasta incinta. Senz'altro fui trattenuta e portata a Regina Coeli ove rimasi fino all'entrata in ROMA dell'esercito alleato, e cioè fino al giorno 5.6.1944.

In antecedenza, dietro indicazioni date dall'avv. MILANI Augusto, fui sorpresa in località Sorgenti (S.Angelo) con un canestro ripieno di viveri, che appena era riuscita a nascondere entro il terreno di un certo IMPERI Felice in mezzo ad una siepe. Fui presa da 4 fascisti e tedeschi e minacciata di morte, presenti FIORAVANTI Vincenzo fu Vincenzo e CAROSI Maria.

In un secondo tempo, e precisamente verso la fine di novembre 1943, una macchina tedesca, in seguito ad indicazioni precise del Dott. MILANI Luigi di Augusto, venne diretta a casa mia, e fui sottoposta ad un interrogatorio nel quale i tedeschi mi domandarono se realmente io assistevo dei prigionieri alleati.

Io negai e allora essi mi dissero ch'eran bene informati di tutto, perché il MILANI l'aveva messi al corrente. Così pure dissero [illegible] avevo abbandonato il marito e i figli, per assistere i prigio

00036

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

mi si presentò un certo COTTI Battista, il quale fece la spia al Commissario riferendo ch'io avevo i due prigionieri nascosti a ROMA e numerosi altri ne avevo in casa a MONTORIO. Di più depose ch'io avevo abbandonato il marito e cinque figli, per darmi ai prigionieri e che in seguito a ciò ero rimasta incinta. Senz'altro fui trattenuta e portata a Regina Coeli ove rimasi fino all'entrata in ROMA dell'esercito alleato, e cioé fino al giorno 5.6.1944.

In antecedenza, dietro indicazioni date dall'avv. MILANI Augusto, fui sorpresa in località Sorgenti (S.Angelo) con un canestro ripieno di viveri, che appena era riuscita a nascondere entro il terreno di un certo IMPERI Felice in mezzo ad una siepe. Fui presa da 4 fascisti e tedeschi e minacciata di morte, presenti FIORAVANTI Vincenzo fu Vincenzo e CAROSI Maria.

In un secondo tempo, e precisamente verso la fine di novembre 1943, una macchina tedesca, in seguito ad indicazioni precise del Dott. MILANI Luigi di Augusto, venne diretta a casa mia, e fui sottoposta ad un interrogatorio nel quale i tedeschi mi domandarono se realmente io assistevo dei prigionieri alleati.

Io negai e allora essi mi dissero ch'eran bene informati di tutto, perché il MILANI l'aveva messi al corrente. Così pure dissero ch'io avevo abbandonato il marito e i figli, per assistere i prigionieri.

f.to Fernandez Maria

Monterio Romano, lì 2 Gennaio 1945

P.C.C.
f.to don M.Fioravanti

00036

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO N. 6 - Relaz.603/Zi

COPIA DELLA DEPOSIZIONE ORIGINALE FATTA DALL'INTERESSATA :

Generalità dell'interessata :

GIANNETTI Luisa di Alfredo, anni 20, domiciliata a MONTORIO ROMANO, detenuta a Regina Coeli - II Braccio - per favoreggiamento verso prigionieri di guerra alleati.

Esposizione del fatto conforme all'originale :

Il giorno 12 novembre 1943, il fascista ARONNE Aristide di Giuseppe condusse i tedeschi a casa mia, per far catturare un prigioniero di guerra alleato che, essendo malato di nefrite, aveva fatto mettere a letto. Senza tener conto dello stato di salute del prigioniero, lo costrinsero ad alzarsi e lo condussero con me su un autocarro al Comando di PALOMBARA Sabina.

Quì, il giorno 13 novembre successivo, si recarono i fascisti ARONNE Aristide e PIZZOLI Martino e lo squadrista SPALMACH Uberto per deporre a mio carico. Infatti, il verbale relativo alla mia condanna era a firma del fascista ARONNE Aristide; e l'imputazione precisa era quella di aver tenuto per molti mesi in casa mia a mangiare e bere e dormire dei prigionieri alleati. Per tale imputazione, fui condannata a sei mesi di reclusione: dei quali feci solo 4 mesi e giorni 8 a Regina Coeli - III braccio - fui rimessa in libertà il 20 marzo 1944, dietro interessamento del mio avvocato.

f.to Giannetti Luisa

Montorio Romano, 13 Novembre 1944

00035

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

niere, le costrinsero ad alzarsi e lo condussero con me su un autocarro al Comando di PALOMBARA Sabina.

Quì, il giorno 13 novembre successivo, si recarono i fascisti ARONNE Aristide e PIZZOLI Martino e lo squadrista SPALMACH Umberto per deporre a mio carico. Infatti, il verbale relativo alla mia condanna era a firma del fascista ARONNE Aristide; e l'imputazione precisa era quella di aver tenuto per molti mesi in casa mia a mangiare e bere e dormire dei prigionieri alleati. Per tale imputazione, fui condannata a sei mesi di reclusione: dei quali feci solo 4 mesi e giorni 8 a Regina Coeli - III braccio - fui rimessa in libertà il 20 marzo 1944, dietro interessamento del mio avvocato.

f.to Giannetti Luisa

Montorio Romano, 13 Novembre 1944

00035

P.C.C.
f.to Don M. Fioravanti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO N. 7 - Relaz. 603/Zi

COPIA DELLA DEPOSIZIONE ORIGINALE FATTA DALL'INTERESSATO :

Generalità dell'interessato :

~~LUCARELLI Giovanni~~ fu Andrea, anni 31, domiciliato in MONTORIO ROMANO, detenuto a Regina Coeli - III braccio - per favoreggiamento verso prigionieri di guerra alleati.

Esposizione del fatto conforme all'originale :

Il giorno 12 novembre 1943, dietro indicazione del fascista ARONNE Aristide di Giuseppe, il quale mi accusava di assistere prigionieri di guerra alleati, i tedeschi mi tradussero al loro Comando di PALOMBARA SABINA.

Ho sentito con le mie orecchie il fascista ARONNE Aristide fare il nome ai tedeschi della Signora MOSCHETTI Anna nata MAFERI e l'ho visto con i miei occhi indicarne ai medesimi l'abitazione, mentre diceva che detta signora teneva nascosti i prigionieri in un terreno vocabolo "Valleschiave".

Da PALOMBARA SABINA fui condotto a Regina Coeli, dove rimasi fino al 19 gennaio 1944, giorno in cui venni rimesso in libertà per mancanza di prove.

Mia moglie, da pochi giorni agravatasi d'un bambino, all'atto del mio arresto, in seguito a paura avuta, perdette il latte : e il bambino dovette allattarlo, per ben due mesi, con latte non suo.

f.to Lucarelli Giovanni

Montorio Romano, lì 13 Novembre 1944

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il giorno 12 novembre 1943, dietro indicazione del fascista ARONNE Aristide di Giuseppe, il quale mi accusava di assistere prigionieri di guerra alleati, i tedeschi mi tradussero al loro Comando di PALOMBARA SABINA.

Ho sentito con le mie orecchie il fascista ARONNE Aristide fare il nome ai tedeschi della Signora MOSCHETTI Anna nata IMPERI e l'ho visto con i miei occhi indicarne ai medesimi l'abitazione, mentre diceva che detta signora teneva nascosti i prigionieri in un terreno vocabolo "Valloschiave".

Da PALOMBARA SABINA fui condotto a Regina Coeli, dove rimasi fino al 19 gennaio 1944, giorno in cui venni rimesso in libertà per mancanza di prove.

Mia moglie, da pochi giorni sgravatasi d'un bambino, all'atto del mio arresto, in seguito a paura avuta, perdette il latte : e il bambino dovette allattarlo, per ben due mesi, con latte non suo.

f.to Lucarelli Giovanni

Montorio Romano, lì 13 Novembre 1944

00024

p.C.C.
f.to don M.Fioravanti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO N. 8 - Rel.n.603/21

COPIA DELL'ORIGINALE FATTA DALL'INTERESSATA :

Generalità dell'interessata :

MILANI ~~Francesca fu~~ Antonio, di anni 42, domiciliata a MONTORIO ROMANO, ved. di IMPERI Giuseppe, assassinato dai tedeschi l'8 giugno 1944.

Esposizione del fatto :

In seguito a spionaggio attribuito alla spia nazi-fascista ANGELETTI Angelo fu Enrico da MONTORIO ROMANO (Roma)- dietro insistenza di D'AGOSTINI Bixio fu Giuseppe da MONTORIO ROMANO (Roma)- (per essere stato il D'AGOSTINI contravvenzionato per appropriazione indebita di un bosco comunale) da mio marito IMPERI Giuseppe, guardia comunale - mio marito, il 7.5.44, fu preso dai tedeschi, perquisito nella persona e in casa, poi condotto in varie località montane per scovare prigionieri alleati.

Mio marito, invece li condusse proprio in quei luoghi dov'era ben sicuro che prigionieri alleati non se ne trovavano. Avendo domandato la buon'anima, il perché di tanta insistenza e persecuzione, gli fu risposto dall'interprete tedesco che l'indicatore e l'istigatore era il capo squadra dei lavoratori al servizio dei tedeschi ANGELETTI Angelo fu Enrico.

Ciò fu dichiarato da mio marito, al ritorno dal lungo viaggio di cui sopra, presente i seguenti testimoni :

1)- Giannetti Antonio fu Felice
2)- D'Agostini Maria fu Giovanni
3)- Torres Giuseppe fu Augusto

00038

La persecuzione non terminò quì. Il giorno 8.6.44 mio marito fu nuovamente inseguito dai tedeschi e raggiunto in località "Cisterna" martoriato a pugni, calci e cassate di fucile, e infine freddato a colpi di rivoltella. A poca distanza seppellirono alla [illegible]

[illegible] D'AGOSTINI Silvio fu Giuseppe da MONTORIO ROMANO (Ro-
ma)- (per essere stato il D'AGOSTINI contravvenzionato per appro-
priazione indebita di un bosco comunale) da mio marito IMPERI Giu-
seppe, guardia comunale - mio marito, il 7.5.44, fu preso dai tede-
schi, perquisito nella persona e in casa, poi condotto in varie lo-
calità montane per scovare prigionieri alleati.

Mio marito, invece li condusse proprio in quei luoghi dov'era
ben sicuro che prigionieri alleati non se ne trovavano. Avendo de-
mandato la buon'anima, il perché di tanta insistenza e persecuzio-
ne, gli fu risposto dall'interprete tedesco che l'indicatore e
l'istigatore era il capo squadra dei lavoratori al servizio dei
tedeschi ANGELETTI Angelo fu Enrico.

Ciò fu dichiarato da mio marito, al ritorno dal lungo viaggio
di cui sopra, presente i seguenti testimoni :

1)- Giannetti Antonio fu Felice
2)- D'Agostini Maria fu Giovanni
3)- Torres Giuseppe fu Augusto

00033

La persecuzione non terminò quì. Il giorno 8.6.44 mio marito
fu nuovamente inseguito dai tedeschi e raggiunto in località "Ci-
sterna" martoriato a pugni, calci e cassate di fucile, e infine fred-
dato a colpi di rivoltella. A poca distanza assistevano allo scem-
pio :

1)- Fioravanti Giuseppe di Lorenzo
2)- De Angelis Giulio fu Serafino
3)- Zingaretti Giulio fu Vincenzo

f.to Francesca Milani ved. Imperi

P.C.C.
f.to don M. Fioravanti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO N. 9 - Relaz.603/Zi

COPIA DELLA DEPOSIZIONE ORIGINALE FATTA DALL'INTERESSATA

Generalità dell'interessata :

MILANI Francesca, anni 42, domiciliata in MONTORIO ROMANO.

ESPOSIZIONE DEL FATTO:

Io sottoscritta MILANI Francesca ved.IMPERI per la verità dichiaro quanto appresso :

Il giorno 26 febbraio 1945,fui chiamata dal Maresciallo BALZANI Alfredo,comandante,la Stazione dei Carabinieri di NEROLA,per deporre in merito all'uccisione di mio marito IMPERI Giuseppe.

Raccontato il fatto nei più minuti particolari,volevo che nel verbale avesse aggiunto la seguente circostanza : il giorno stesso che dai tedeschi fu trucidato mio marito,non appena appresa la notizia,il Sig.D'AGOSTINI Bixio pronunciò queste parole :"Peppe o Pilicittu quella morte moriteva".

Il suddetto Maresciallo si rifiutò di annotarla. D'altra parte mi disse che sarebbe stato disposto ad accogliere una regolare denuncia.

Denuncia che faccio oggi,in quanto la frase suddetta mi pare un oltraggio ad un martire, e si può ricollegare ad un altro fatto ben più grave che riguarda la responsabilità che riguarda la causa o meglio il movente che procurò la morte di mio marito e di cui alla mia precedente deposizione.-

f.to Milani Francesca

00032

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Io sottoscritta MILANI Francesca ved.IMPERI per la verità dichiaro quanto appresso :

Il giorno 26 febbraio 1945,fui chiamata dal Maresciallo BALZANI Alfredo,comandante;la Stazione dei Carabinieri di MEROLA,per deporre in merito all'uccisione di mio marito IMPERI Giuseppe.

Raccontato il fatto nei più minuti particolari,volevo che nel verbale avesse aggiunto la seguente circostanza : il giorno stesso che dai tedeschi fu trucidato mio marito,non appena appresa la notizia,il Sig.D'AGOSTINI Bixio pronunciò queste parole :"Peppe o Filicittu quella morte meriteva".

Il suddetto Maresciallo si rifiutò di annotarla. D'altra parte mi disse che sarebbe stato disposto ad accogliere una regolare denuncia.

Denuncia che faccio oggi,in quanto la frase suddetta mi pare un oltraggio ad un martire, e si può ricollegare ad un altro fatto ben più grave che riguarda la responsabilità che riguarda la causa o meglio il mandante che procurò la morte di mio marito e di cui alla mia precedente deposizione.-

f.to Milani Francesca

00032

Montorio Romano,li 6 Marzo 1945

P.C.C.
f.to don M.Fioravanti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO N.10 - Relaz.603/Zi

COPIA DELLA DEPOSIZIONE ORIGINALE FATTA DALL'INTERESSATA :

Generalità dell'interessata :

BARTOLUCCI Alberta fu Gino, anni 25, domiciliata a MONTORIO ROMANO (Roma).

Esposizione del fatto :

Io sottoscritta, per la verità dichiaro quanto segue :

La spia nazi-fascista ARONNE Aristide di Giuseppe, la sera del 23.11.1943, alle ore 20, venne nella mia abitazione accompagnato da due ufficiali tedeschi e dal Podestà BERTUCCIOLI Giovanni, dicendo che i camerati tedeschi dovevano perquisire casa, perché io ospitavo dei prigionieri inglesi, dando loro vitto e notizie col far loro sentire la radio.

Dopo un'ispezione sommaria, si fermarono vicino alla radio ed il BERTUCCIOLI disse che i camerati mi prendevano la radio per due mesi e mi dava la sua parola d'onore che, entro il termine di due mesi, mi sarebbe stata riconsegnata. Dopo tre giorni, mi recai al Comando Tedesco di PALOMBARA, per vedere se potevo riavere la radio; ma un ufficiale, alla mia domanda, mi rispose ch'ero stata ben fortunata di non essere stata portata via con la radio, perché una persona fidata di MONTORIO aveva fatto loro una denunzia verbale, dicendo che se i prigionieri rimanevano ancora a MONTORIO era per colpa mia e della Sig.ra APOLLON Cesira, che oltre al vitto davano loro modo di ascoltare radio Londra e Nord-America. A ciò non potei replicare niente, perché era vero che tutte le sere ospitavo in casa n.38 e più prigionieri, per far sentire loro notizie della loro terra.

A conferma di quanto sopra detto, dopo alcuni giorni, mi chiamò il Sig. BENEDETTI Sestilio fu Giuseppe, e mi narrò che la sera del 23.11.43 l'ARONNE e il BERTUCCIOLI con i tedeschi si chiusero entro la saletta della sua abitazione per discutere. Lui si mise in ascolto e sentì quanto appresso.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

vo dei prigionieri
sentire la radio.

Dopo un'ispezione sommaria, si fermarono vicino alla radio ed il BERTUCCIOLI disse che i camerati mi prendevano la radio per due mesi e mi dava la sua parola d'onore che, entro il termine di due mesi, mi sarebbe stata riconsegnata. Dopo tre giorni, mi recai al Comando Tedesco di PALOMBARA, per vedere se potevo riavere la radio; ma un ufficiale, alla mia domanda, mi rispose ch'ero stata ben fortunata di non essere stata portata via con la radio, perché una persona fidata di MONTORIO aveva fatto loro una denunzia verbale, dicendo che se i prigionieri rimanevano ancora a MONTORIO era per colpa mia e della Sig.ra APOLLON Cesira, che oltre al vitto davano loro modo di ascoltare radio Londra e Nord-America. A ciò non potei replicare niente, perché era vero che tutte le sere ospitavo in casa n.38 e più prigionieri, per far sentire loro notizie della loro terra.

A conferma di quanto sopra detto, dopo alcuni giorni, mi chiamò il Sig. BENEDETTI Sestilio fu Giuseppe, e mi narrò che la sera del 23.11.43 l'ARONNE e il BERTUCCIOLI con i tedeschi si chiusero entro la saletta della sua abitazione per discutere. Lui si mise in ascolto e sentì quanto appresso.

00031

Alla richiesta di due radio da parte dei tedeschi, l'ARONNE rispose che si potevano sequestrare due radio senza tante seccature, dato che in paese c'erano due signore che facevano sentire la radio a prigionieri e per colpa loro il paese era ancora pieno di prigionieri. In più, aggiunse che le detto signore erano sole in casa, avendo una il marito prigioniero e l'altra a ROMA.

Da quella sera, casa fu vigilata da cinque tedeschi, che, per otto sere consecutive aspettarono di cogliermi in casa con dei prigionieri; ma, avendoli io avvertiti, i prigionieri si tennero lontani.

Nonostante ciò, io ho continuato ad assistarli e fornire loro notizie, che sentivo dalla radio d'una mia amica, fino all'arrivo degli alleati.

Montorio Romano, lì 13.4.45 f.to Bartolucci Alberta

P.C.C.
f.to Don N. Fioravanti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO N.11 - Relaz.603/Zi

COPIA DELLA DEPOSIZIONE ORIGINALE FATTA DALL'INTERESSATA :

Generalità dell'interessata :

APOLLONIO Cesira di Terzo, anni 34, domiciliata in MONTORIO ROMANO (Roma).

Esposizione del fatto :

Il giorno 23.11.1943, mentre io ero assente da casa, un tenente tedesco accompagnato dalla spia nazi-fascista ARONNE Aristide di Giuseppe, si recò a casa mia. Avvertita rincasai e trovai i summominati in cucina e l'ARONNE che diceva al tedesco :"la radio é di sopra". Mentre io faceva resistenza, venne un altro tedesco accompagnato dal Podestà BERTUCCIOLI Giovanni. La mia resistenza fu inutile, giacché la mia radio fu senz'altro presa e portata via.

Il BERTUCCIOLI mi assicurò che entro due mesi mi sarebbe stata restituita. Dopo qualche giorno mi recai a PALOMBARA, per farmela restituire; ma un ufficiale tedesco mi disse che non ne l'avrebbero più restituita, perché io mi prestavo a far sentire le trasmissioni di Londra ecc.....ai prigionieri che frequentavano la mia abitazione.

Non potei insistere, perché in realtà quanto essi dicevano corrispondeva a verità.

Anche il Sig. BENEDETTI Sestilio mi confermò che per questo motivo mi fu asportata la radio, dietro indicazione di ARONNE Aristide.

Dichiaro quanto sopra, per la verità, e perché vengano prese le misure del caso per la restituzione e il castigo meritato.

f.to Apollonio Cesira

Montorio Romano, lì 13 Aprile 1945

00030

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

[illegible] un altro tedesco accompagnato dal Podestà BERTUCCIOLI Giovanni. La mia resistenza fu inutile, giacché la mia radio fu senz'altro presa e portata via.

Il BERTUCCIOLI mi assicurò che entro due mesi mi sarebbe stata restituita. Dopo qualche giorno mi recai a PALOMBARA, per farmela restituire; ma un ufficiale tedesco mi disse che non me l'avrebbero più restituita, perché io mi prestavo a far sentire le trasmissioni di Londra ecc.....ai prigionieri che frequentavano la mia abitazione.

Non potei insistere, perché in realtà quanto essi dicevano corrispondeva a verità.

Anche il Sig. BENEDETTI Sestilio mi confermò che per questo motivo mi fu asportata la radio, dietro indicazione di ARONNE Aristide.

Dichiaro quanto sopra, per la verità, e perché vengano prese le misure del caso per la restituzione e il castigo meritato.

f.to Apollonio Cesira

Montorio Romano, lì 13 Aprile 1945

00030

P.C.C.
f.to don M.Fioravanti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO N.12 - Relaz.603/Zi

COPIA DELLA DEPOSIZIONE ORIGINALE DATTA DALL'INTERESSATA

Generalità dell'interessata :

TROTTA Agnese fu Augusto, anni 35, domiciliata in MONTORIO ROMANO (Roma).

Esposizione del fatto :

La parte alta del Viale Augusto MILANI, in Montorio Romano, data la vicinanza con M.Cavallo, era molto frequentata dai prigionieri di guerra alleati.

In questa parte si trova anche la mia abitazione.

Per la verità e la giustizia dichiaro quanto appresso.

La spia fascinazista ANGELETTI Angelo fu Enrico ispezionava notte tempo la contrada ed in particolare me sottoscritta, per cogliermi insieme ai prigionieri che io ospitavo e assistevo.

Una notte, e cioé il 30 dicembre 1943, insieme a due tedeschi rondeggiò per la contrada fin verso le ore 23. Visto che i prigionieri Roy BILL e Fausto MILLIN da me avvertiti si tenevano lontani, provvedendo io diversamente il cibo ai poveretti, nella notte del 2 gennaio 1944, l'ANGELETTI accompagnò i due tedeschi nel mio terreno vocb. "Caseli", ove supponeva si fossero nascosti.

0002

Non avendoceli trovati, accompagnò i tedeschi nel terreno di mio cugino TORRES Giuseppe fu Augusto e poi si allontanò.

I prigionieri si trovavano nella capanna; i tedeschi, poco discosti, li vigilavano, in attesa di vedere chi avrebbe portato loro il cibo.

Verso le ore 8 del 3.1.1944, ci recammo presso la capanna, con i viveri e la biancheria lavata per i prigionieri: io sottoscritta, mio marito d'AGOSTINI Alfredo fu Giovanni, mia cognata D'AGOSTINI Maria fu Giovanni.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per la verità e la giustizia dichiaro quanto appresso.

La spia fascinazista ANGELETTI Angelo fu Enrico Ispezionava notte tempo la contrada ed in particolare me sottoscritta, per coglierm insieme ai prigionieri che io ospitavo e assistevo.

Una notte, e cioé il 30 dicembre 1943, insieme a due tedeschi rondeggiò per la contrada fin verso le ore 23. Visto che i prigionieri Roy BILL e Fausto MILLIN da me avvertiti si tenevano lontani, provvedendo io diversamente il cibo ai poveretti, nella notte del 2 gennaio 1944, l'ANGELETTI accompagnò i due tedeschi nel mio terreno vocb. "Casali", ove supponeva si fossero nascosti.

0002

Non avendoceli trovati, accompagnò i tedeschi nel terreno di mio cugino TORRES Giuseppe fu Augusto e poi si allontanò.

I prigionieri si trovavano nella capanna; i tedeschi, poco discosti, li vigilavano, in attesa di vedere chi avrebbe portato loro il cibo.

Verso le ore 8 del 3.1.1944, ci recammo presso la capanna, con i viveri e la biancheria lavata per i prigionieri: io sottoscritta, mio marito d'AGOSTINI Alfredo fu Giovanni, mia cognata D'AGOSTINI Maria fu Giovanni.

Dopo circa mezz'ora, i tedeschi ci piombarono addosso, sparando all'impazzata. Catturarono n.4 prigionieri: i due assistiti da me e i due assistiti da mio cognato TORRES Giuseppe. Inoltre arrestarono mio marito.

Dichiaro inoltre che l'ANGELETTI, alla presenza di MITRI Raffaele di Egidio e di numerose altre persone, dinanzi alla mia abitazione, mi ha così affrontata, altra volta: "io i prigionieri a casa mia non c'é l'ho mai avuti a far i dare in culo!".

f.to Trotta Agnese

Montorio Romano, lì 12 Aprile 1945

P.C.C.
f.to Mario Fioravanti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO N.13 - Relaz.603/Zi

COPIA DELLA DEPOSIZIONE ORIGINALE FATTA DALL'INTERESSATO

Generalità dell'interessato :

VENETTONI Francesco fu Tobia, anni 40, domiciliato a MONTORIO ROMANO (Roma), detenuto al Foro Mussolini, per favoreggiamento verso prigionieri alleati.

Esposizione del fatto :

Mentre giocavo a carte nella cantina di MANI Vincenzo fu Salvatore in MONTORIO ROMANO, il giorno 29 marzo 1944, fui fermato dal Maresciallo comandante la Stazione Carabinieri di NEROLA, il quale era stato indirizzato dallo squadrista SPALLACCI Umberto e dal fascista ARONNE Aristide, il primo Segretario e il secondo applicato del Comune di MONTORIO ROMANO, che mi avevano accusato di ospitare circa 18 prigionieri alleati e di procurare loro i viveri per la cena e il giorno seguente.
Riferirono, inoltre, i suddetti fascisti, come del resto risponde a verità, che avevo dato il mio nome e le complete generalità, per il rilascio della carta d'identità, al prigioniero Jon.....
Fu pure deposto ch'io avevo dato piena libertà a mia moglie di convivere con i prigionieri Jon...e Vincenzo....e che in seguito a ciò era rimasta incinta.
Fui trattenuto un giorno ed una notte nella Caserma di NEROLA, quindi trasportato al Foro Mussolini in ROMA, ove rimasi per 5 giorni in attesa di giudizio.

f.to Venettoni Francesco

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mentre giocavo a carte nella cantina di LARI Vincenzo fu Salvatore in MONTORIO ROMANO, il giorno 29 marzo 1944, fui fermato dal Maresciallo comandante la Stazione Carabinieri di NEROLA, il quale era stato indirizzato dallo squadrista STALLACH Umberto e dal fascista ARONNE Aristide, il primo Segretario e il secondo applicato del Comune di MONTORIO ROMANO, che mi avevano accusato di ospitare circa 18 prigionieri alleati e di procurare loro i viveri per la cena e il giorno seguente.
Riferirono, inoltre, i suddetti fascisti, come del resto rispondo a verità, che avevo dato il mio nome e le complete generalità, per il rilascio della carta d'identità, al prigioniero Jon.....
Fu pure deposto ch'io avevo dato piena libertà a mia moglie di convivere con i prigionieri Jon...e Vincenzo....e che in seguito a ciò era rimasta incinta.
Fui trattenuto un giorno ed una notte nella Caserma di NEROLA, quindi trasportato al Foro Mussolini in ROMA, ove rimasi per 5 giorni in attesa di giudizio.

f.to Venettoni Francesco

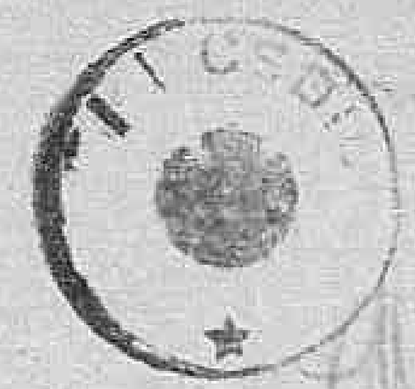
Montorio Romano, lì 2 Gennaio 1945

00028

P.C.C.
f.to don M.Fioravanti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Security
Division
Rec'd 3/5
Book No 7170
File No 6460
Action



SEGRETO

CSDIC/"I"/Zi 601 bis

Lì, 30 Aprile 1945

****

A seguito relazione Zi 601 del 25 aprile 1945, la fonte fornisce i seguenti particolari :

Il Maggiore FORNARO Vincenzo abitava con la moglie all'Albergo "Regina" in Via Veneto in un appartamentino costituito da una camera da letto e salottino; conduceva vita dispendiosa e la sera giocava d'azzardo con l'Ing. LIBOTTI, un maggiore di cavalleria (piccolo di statura, esile, bruno, molto distinto, esperto giocatore) ed altri, tenendo "banco" anche fino a 100.000 lire.
In quell'epoca (settembre 1943) alloggiavano all'albergo il Sen. LUZZATTO con la moglie e il Capitano d'artiglieria COTRONEI.

A complemento di quanto già riferito in merito, quest'ufficio rappresenta :

00027

- Il maggiore FORNARO é stato a suo tempo segnalato a questo Ufficio, dal Capitano di cavalleria ROSSELLO Dionisio di Giovanni, come delatore al servizio delle "SS" responsabile

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

da una camera da letto e salottino, conduceva vita dispendiosa e la sera giocava d'azzardo con l'Ing.LIBOTTI, un maggiore di cavalleria (piccolo di statura, esile, bruno, molto distinto, esperto giocatore) ed altri, tenendo "banco" anche fino a 100.000 lire.
In quell'epoca (settembre 1943) alloggiavano all'albergo il Sen.LUZZATTO con la moglie e il Capitano d'artiglieria COTRONEI.

A complemento di quanto già riferito in merito, quest'ufficio rappresenta :

00027

- Il maggiore FORNARO é stato a suo tempo segnalato a questo Ufficio, dal Capitano di cavalleria ROSSELLO Dionisio di Giovanni, come delatore al servizio delle "SS" responsabile dell'arresto e della fucilazione di uno studente di MODENA e di una signora di BOLOGNA (maggio '44 - relazione 16 AB dell'11 agosto 1944).
- Il maggiore FORNARO risulta in un elenco compilato dal fronte clandestino di ROMA, con la seguente dicitura:" lavora con le "SS".-

----oooo0oooo----

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TOP SECRET

Report nº CSDIC/"I"/Zi

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2(CI) - 2 copies
G-2(P/W) - 1 copy

C. M. F.

GSO 1 (I), G-2 RAAC -3 copies
+ Security Branch HQ AC RAAC -1 copy
o GSI (b) HQ AAI -2 copies
x GSI (b) Eighth Army -1 copy
x G-2 (CI) Fifth Army -1 "
CSDIC (CI) CMF -1 "

File - 3 copies

+ Roman contacts only
o Toward of Rome Area
x When applicable

00026

Security Division
Recd. 27/4
Book No. 6998
File No. 646.01
Action

41

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CSDIC/"I"/Zi 601

SEGRETO

lì, 25 Aprile 1945

^^^^^^^

Ufficiale di questo Centro fornisce la seguente informazione :

TERRITORIO LIBERATO : (Roma - 24 aprile 1945)

- Maggiore FORNARO Vincenzo - arma di cavalleria.
  Nel settembre 1943 alloggiava in Via Veneto all'Albergo "Regina".
  Nello stesso albergo si trovavano oltre all'ufficiale informatore anche altri ufficiali sotto falso nome e tra questi il Maggiore CASALE de BUSTIS y FIGAROA il quale seppe che il Maggiore FORNARO era al servizio delle "SS" germaniche. Tale notizia fu anche confermata dal Capitano CENIOLA.
  Gli ufficiali tutti furono costretti, quindi, ad allontanarsi precipitosamente da detto albergo.
  La notizia che il FORNARO fosse al servizio dei tedeschi fu intesa nuovamente e di frequente nell'ambiente del Fronte Clandestino di resistenza.
  Il 24 aprile 1945 il FORNARO é stato visto dalla fonte in Piazza Ungheria - verso le ore 8.

  Connotati del FORNARO :

  - Statura.....: circa m.1,75
  - Corporatura .: robusta
  - Naso .....: a becco
  - Capelli .....: biondi

Nello stesso albergo si trovavano oltre al
formatore anche altri ufficiali sotto falso nome e tra
questi il Maggiore CASALE de BUSTIS y FIGAROA il quale
seppe che il Maggiore FORNARO era al servizio delle "SS"
germaniche. Tale notizia fu anche confermata dal Capite
no CENIOLA.
Gli ufficiali tutti furono costretti, quindi, ad allonta-
narsi precipitosamente da detto albergo.
La notizia che il FORNARO fosse al servizio dei tedeschi
fu intesa nuovamente e di frequente nell'ambiente del
Fronte Clandestino di resistenza.
Il 24 aprile 1945 il FORNARO é stato visto dalla fonte
in Piazza Ungheria - verso le ore 8.

Connotati del FORNARO :

- Statura.....: circa m.1,75
- Corporatura .: robusta
- Naso .....: a becco
- Capelli .....: biondi
- Occhi .....: celesti.

00025

----=====0000O0000=====----

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TOP SECRET

Report nº CSDIC/"I"/Z1

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2(CI) - 2 copies
G-2(P/W) - 1 copy

C. M. F.

GSO 1 (I), G-2 RAAC -3 copies
+ Security Branch HQ AC RAAC -1 copy
o GSI (b) HQ AAI -2 copies
x GSI (b) Eighth Army -1 copy
x G-2 (CI) Fifth Army -1 "
CSDIC (CI) CMF -1 "

File - 3 copies

+ Roman contacts only
o Foward of Rome Area
x When applicable

00024

Security
Division
Rec'd
Book No 6652
File No 646.01
Action .....

I CSDIC

CSDIC/"I"/Zi 541

SEGRETO

Lì, 12 Aprile 1945

^^^^^^^^^^

Fonte confidenziale, attendibile, fornisce le seguenti informazioni :

70

TERRITORIO LIBERATO : (ROMA)

- Signora HEINITZ - divorziata WOLF - risposata con Ernst WAGEMANN.

  Dimorante a ROMA - Via Lima n.35.

  Sarebbe fra i capi dell'organizzazione antinazista del Dottor NIX - Piazza di Spagna (Roma).

  Durante il periodo della occupazione tedesca si sono verificati i seguenti episddi :

  a)- Il figlio di primo letto di detta Signora si sarebbe vantato di aver fatto arrestare 90 ebrei. E' andato a Nord con i tedeschi.

  b)- Nella stessa casa, Via Lima 35, abitava una signora inglese, che vi nascondeva i suoi figlioli, e che veniva a visitare saltuariamente. Un giorno, poco dopo essere giunta alla detta casa, sopraggiungevano le "SS" tedesche che l'arrestavano.

  Viene dichiarato che fu impressione generale che l'arresto sia stato eseguito su denuncia dei coniugi WAGEMANN. La Signora WAGEMANN circolava frequentemente con ufficiali tedeschi ed ebbe a frequentare anche un cittadino svizzero e l'ufficiale tedesco CURT SAUER che furono, in seguito, arrestati e fucilati dai tedeschi.

00023

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dottor NIX - Piazza di Spagna (Roma).

Durante il periodo della occupazione tedesca si sono verificati i seguenti episddi :

a)- Il figlio di primo letto di detta Signora si sarebbe vantato di aver fatto arrestare 90 ebrei. E' andato a Nord con i tedeschi.

b)- Nella stessa casa, Via Lima 35, abitava una signora inglese, che vi nascondeva i suoi figlioli, e che veniva a visitare saltuariamente. Un giorno, poco dopo essere giunta alla detta casa, sopraggiungevano le "SS" tedesche che l'arrestavano.

Viene dichiarato che fu impressione generale che l'arresto sia stato eseguito su denuncia dei coniugi WAGEMANN. La Signora WAGEMANN circolava frequentemente ufficiali tedeschi ed ebbe a frequentare anche un cittadino svizzero e l'ufficiale tedesco CURT SAUER che furono, in seguito, arrestati e fucilati dai tedeschi.

00023

- ASSIEN (?) Petroff - Bulgaro - scultore. Via Margutta - ROMA. Intimo amico di un certo WOLTER che é stato internato nel campo di PADULA. Sembra che abbia possibilità di avere a sua disposizione una macchina da parte di un gruppo slavo dipendente dal partito di MIHAILOVICH.-

---

NOTA : Le notizie contenute nella presente relazione devono essere accolte "con riserva" sino alla conferma ottenuta da altre fonti.-

----==^ooOoo^==----

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TOP SECRET

Report nº CSDIC/"I"/Zi

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2(CI) - 2 copies
G-2(P/W) - 1 copy

C. M. I.

CSD 1 (I), G-2 RAAC	-3 copies
+ Security Branch HQ AC RAAC	-1 copy
o GSI (b) HQ AMI	-2 copies
x GSI (b) Eighth Army	-1 copy
x G-2 (CI) Fifth Army	-1 "
CSDIC (CI) CMF	-1 "
File	- 3 copies

+ Roman contacts only
o Foward of Rome Area
x When applicable

00022

Security
Division
Re
Book no 6653.
File no 646.01.
Action

(69)

SEGRETO

CSDIC/"I"/Zi 540

lì, 11 Aprile 1945

^^^^^^^^

Fonte confidenziale, attendibile, fornisce le seguenti informazioni :

TERRITORIO LIBERATO : (ROMA - periodo occupazione nazi-fascista)

- Presunti collaboratori dei nazi-fascisti a ROMA :

- MONTEAU-SARMIENTO Charles - di nazionalità francese. Lavorava a Cinecittà e parleva alla "Radio Roma" in francese; poi ebbe un negozio di antiquario.
  Era molto temuto a Cinecittà perché ritenuto una spia.
  Ultimo indirizzo noto : Via G.Battista Vico nº 40 - ROMA -

- Capitano GURKOWSKY - russo bianco - ritenuto confidente della polizia nazi-fascista - sembra anche ricattasse i sospetti. Conosciuto a Cinecittà.
  Indirizzo non noto ; suo ultimo numero telefonico : 45505.

- KANONOWITCH - russo bianco - ritenuto confidente della polizia nazi-fascista.
  Ultimo indirizzo noto : Via Britannia n.47 - telefono 767958 - ROMA -.

00021

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

cese; poi ebbe un negozio di antiquario.
Era molto temuto a Cincittà perché ritenuto una spia.
Ultimo indirizzo noto : Via G.Battista Vico nº 40 - ROMA -

- Capitano GURKOWSKY - russo bianco - ritenuto confidente della polizia nazi-fascista - sembra anche ricattasse i sospetti. Conosciuto a Cincittà.
Indirizzo non noto ; suo ultimo numero telefonico : 45505.

- KANONOWITCH - russo bianco - ritenuto confidente della polizia nazi-fascista.
Ultimo indirizzo noto : Via Britannia n.47 - telefono 767958 - ROMA -.

00021

NOTA : Le notizie contenute nella presente relazione devono essere accolta" con riserva" sino alla conferma ottenuta da altre fonti.

-------^ooOoo^-------

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2 2 6 2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Report nº CSDIC (I"/Z1

Top Secret

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2 (CI) - 2 copies
G-2 (P/W) - 1 copy

C. M. T.

GSO 1 (I), G-2 RAAC - 3 copies
+ Security Branch HQ AC RAAC - 1 copy
o GSI (b) HQ AAI - 2 copies
x GSI (b) Eighth Army - 1 copy
x G-2 (CI) Fifth Army - "
CSDIC (CI) CMF - "

File - 3 copies
+ Roman contacts only
o Toward of Rome Area
x When applicable

CSDIC

00020

SEGRETO

CSDIG/"I"/Zi 513

lì, 5 Aprile 1945

****

In riferimento alla Relazione 431/Zi del 20 amrzo 1945 :

- Fonte confidenziale attendibile fornisce la seguente informazione :

TERRITORIO OCCUPATO :

- Ragioniere BERNINI Bernino - Largo Goldoni n.44 int.13 - ROMA.

Il BERNINI risulta essere a ROMA, essendo stato visto circolare e parlare con altre persone al Tritone alle ore 18 del giorno 3 aprile 1945.-

00019

I I CSDIG

----****)Oo(****----

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

- Ragioniere BERNINI Bernino - Largo Goldoni n.44 int.13 - ROMA.

Il BERNINI risulta essere a ROMA, essendo stato visto circolare e parlare con altre persone al Tritone alle ore 18 del giorno 3 aprile 1945.-

0001

----)Oo(----

Security Division
Regd
Book No 6570
File No 646.01
Action

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2265

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TOP SECRET

Report nº CSDIC/"I"/Zi

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2 (CI) - 2 copies
G-2 (P/W) - 1 copy

C. M. F.

GSO 1 (I), G-2 RAAC - 3 copies
+ ~~Dep Chief Public Security - 1 copy~~
+ AMG HQ Region IV RAAC - 1 "
+ Security Branch HQ AC RAAC - 2 copies
o GSI (b) HQ AAI - 1 copy
x GSI (b) Eighth Army - 1 "
x G-2 (CI) Fifth Army - 1 "
CSDIC (CI) CMF

File - 3 copies

+ Roman contacts Only
o Foward of Rome Area
x When applicable.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CSDIC/"I"/Zi 512

SECRETO

Roma, 5 Aprile 1945

Fonte confidenziale fornisce la seguente segnalazione :

- Elemento della banda "Pollastrini" a piede libero in territorio liberato.

TERRITORIO LIBERATO :

Aprile 1945 - Sergente FANTI Maurizio - di Salvatore e di Adele ..(?)... - classe 1914 - attualmente residente a CAGLIARI in Via B.Lucis n.16.

L'8 settembre 1943, proveniente da GAETA, dove probabilmente era detenuto, si sarebbe recato a ROMA e qui, col suo cognome di FANTI, ma cambiando le altre generalità, avrebbe fatto parte della famigerata banda fascista repubblicana "Pollastrini".

In questi giorni il FANTI dovrebbe giungere a ROMA perché trasferito.

Veste l'uniforme di sergente, ma non si conosce a quale reparto appartenga.-

..(?)... - classe 1914 - attualmente residente a CAGLIARI in Via B.Lucis n.16.

L'8 settembre 1943, proveniente da GAETA, dove probabilmente era detenuto, si sarebbe recato a ROMA e qui, col suo cognome di FANTI, ma cambiando le altre generalità, avrebbe fatto parte della famigerata banda fascista repubblicana "Pollastrini".

In questi giorni il FANTI dovrebbe giungere a ROMA perché trasferito.

Veste l'uniforme di sergente, ma non si conosce a quale reparto appartenga.-

00017

----------oooo)0(oooo----------

Security Division
Reg #
Book No 6571
File No 646.01
Action

11 CSDIC

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TOP SECRET

Report nº CSDIC/"I"/Zi

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2 (CI) - 2 copies
G-2 (P/W) - 1 copy

G. M. H.

GSO 1 (I), G-2 RAAC - 3 copies
+ ~~Dep Chief Pubblic Security - 1 copy~~
+ AMG HQ Region IV RAAC
+ Security Branch HQ AC RAAC - 1 "
o GSI (b) HQ AAI - 2 copies
x GSI (b) Eighth Army - 1 copy
x G-2 (CI) Fifth Army - 1 "
CSDIC (CI) CMF - 1 "

File - 3 copies

+ Roman contacts Only
o Foward of Rome Area
x When applicable.

Security
Division
Reg'd 615
Book No 6412
File No 646.01
Action

CSDIC/"I"/Zi 509 SEGRETO

^^^^^ Roma, 4 Aprile 1945

Fonte confidenziale fornisce la seguente informazione :

TERRITORIO LIBERATO

Aprile 1945 - Comm. GIOVETTI Luigi - Via Lotti n.12 - ROMA - Telefono 872696.

- Il GIOVETTI é nativo di MODENA, commerciante in vini. Possiede una FIAT 1500 -targa FI.

Risulta iscritto al Partito Fascista Repubblicano - sembra anche molto attivo e uomo di fiducia della Federazione Repubblicana Fascista di MODENA.

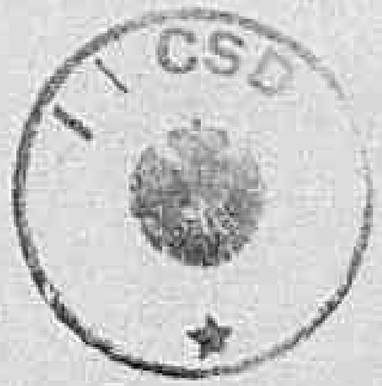
E' arrivato a ROMA il giorno stesso della liberazione (4 giugno 1944), proveniente dal Nord, con la propria auto.

Attualmente risulta che il GIOVETTI, desideroso di avere notizie dal Nord, é largo di inviti a pranzi ecc. verso tutti i suoi corrispondenti :sembra che sia molto bene informato delle vicende che si svolgono nella Repubblica Sociale Italiana.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

- Il GIOVETTI é nativo di MODENA, commerciante in vini. Possiede una ITAL 1500 -targa MI.
Risulta iscritto al Partito Fascista Repubblicano - sembra anche molto attivo e uomo di fiducia della Federazione Repubblicana Fascista di MODENA.
E' arrivato a ROMA il giorno stesso della liberazione (4 giugno 1944), proveniente dal Nord, con la propria auto.
Attualmente risulta che il GIOVETTI, desideroso di avere notizie dal Nord, é largo di inviti a pranzi ecc. verso tutti i suoi conregionali :sembra che sia molto bene informato delle vicende che si svolgono nella Repubblica Sociale Italiana.
Vanta anche grandi aderenze presso il Governo Militare Alleato.-

----oooo)0(oooo----



00015

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TOP SECRET

Report nº CSDIC/"I"/21

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2 (CI) - 2 copies
G-2 (P/W)- 1 copy

C. M. F.

GSO 1 (I), G-2 RAAC - 2 copies
+ ~~Dep Chief Public Security - 1 copy~~
+ AMG HQ Region IV RAAC
+ Security Branch HQ AC RAAC - 1 "
o GSI (b) HQ AAI - 2 copies
x GSI (b) Eighth Army - 1 copy
x G-2 (CI) Fifth Army - 1 "
CSDIC (CI) CMF - 1 "

File - 3 copies

+ Roman contacts only
o Foward of Rome Area
x When applicable.

Security Division
Sec'd
Book No 6413
File No 646.01
Action

65

CSDIC/"I"/Zi 508 SEGRETO

^^^^^^^^ lì, 4 Aprile 1945

INTERROGATO :

Nº 508 - ORIVELOTTO Giuseppe - di Luigi e di DALTOE' Pulcheria, nato a VALDOBIADENE (Treviso) il 1º gennaio 1920. Attualmente al Campo Profughi di Porta Aurelia -ROMA

PREAMBOLO :

- La famiglia dell'interrogato vive a MERLEMBACH (Alsazia e Lorena) dal 1923 e l'interrogato che, come tutti i membri della propria famiglia, ha conservato la cittadinanza italiana, è giunto in ITALIA qualche tempo prima del giugno 1940.
L'interrogato conosce correntemente la lingua francese, e passabilmente la tedesca, un pò anche l'inglese. E' fornito di diploma delle scuole francesi, corrispondente al 1º corso superiore delle scuole tecniche.
Dal giugno 1940 richiamato alle armi, nel 1943 si è trovato in ITALIA alla divisione "NEMBO" quale caporal maggiore dei paracadutisti: durante il servizio prestato alle armi ha frequentato anche la scuola marconisti.
L'interrogato ha manifestato il desiderio di ritornarsene alla propria famiglia nel paese di MERLEMBACH in Alsazia e Lorena.
Ha sposato Elsa LEONARDINI nativa di LIVORNO che è attualmente con lui a ROMA.

CRONISTORIA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'INTERROGATO DALL'8 SETTEMBRE 1943 al MARZO 1945 :

TERRITORIO LIBERATO :

8.9.943 - L'interrogato, all'annunzio dell'armistizio, si trova presso il plotone comando del 183º Reggimento divisione paracadutisti "NEMBO", dal quale reparto ottiene la licenza illimitata, in data 11 settembre 1943, e portante la firma di un =LIVORNO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

pria famiglia, ha conservato la cittadinanza italiana, é giunto in ITALIA qualche tempo prima del giugno 1940.
L'interrogato conosce correntemente la lingua francese, e passabilmente la tedesca, un pò anche l'inglese. E' fornito di diploma delle scuole francesi, corrispondente al 1° corso superiore delle scuole tecniche.
Dal giugno 1940 richiamato alle armi, nel 1943 si é trovato in ITALIA alla divisione "NEMBO" quale caporal maggiore dei paracadutisti: durante il servizio prestato alle armi ha frequentato anche la scuola marconisti.
L'interrogato ha manifestato il desiderio di ritornarsene alla propria famiglia del paese di MERLEMBACH in Alsazia e Lorena, ha sposato Elsa LEONARDINI nativa di LIVORNO che é attualmente con lui a ROMA.

CRONISTORIA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'INTERROGATO DALL'8 SETTEMBRE 1943 al MARZO 1945 :

TERRITORIO LIBERATO :

8.9.943 - L'interrogato, all'annunzio dell'armistizio, si trova presso il plotone comando del 180° Reggimento divisione paracadutisti "NEMBO", dal quale reparto ottiene la licenza illimitata, in data 11 settembre 1943, e portante la firma di un certo Capitano PULELLA (il foglio di licenza illimitata é stato esibito dall'interrogato). =LIVORNO
Fino al dicembre 1943, in seguito agli eventi bellici ormai noti, vive a LIVORNO con aiuti di amici e parenti della moglie, Elsa LEONARDINI, sposata proprio in questo periodo.

27.12.43 - In seguito ad una retata di uomini fatta dai tedeschi, l'interrogato, valendosi della conoscenza della lingua tedesca, riesce ad esimersi da una eventuale deportazione o lavoro obbligatorio, facendosi assumere quale interprete presso il Comando DARNEISTREI di LIVORNO, sito nei locali della stazione delle Ferrovie dello Stato. =LIVORNO
L'interrogato percepisce uno stipendio mensile di £.2500 svolgendo la mansioni di interprete alle dirette dipendenze dell'Ispettore FOLLMANN, nativo di POTSDAM (Amburgo), comandante del sud

00018

.../...

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

detto reparto germanico addetto alla manutenzione ed alla riattivazione dei servizi ferroviari della stazione di LIVORNO. Il FOLKMANN viene descritto dall'interrogato quale elemento violento e cattivo verso i propri dipendenti.

L'interrogato é munito di regolare AUSWEIS e valendosi dei timbri del proprio ufficio riesce a fare permessi falsi a vari amici e parenti: per esempio al Sig.CAPPELLI, dimorante a LIVORNO a Piazza Magenta n°2, e così nello stesso tempo anche ad altri. =LIVORNO

Metà marzo 1944 — Fino a tale periodo l'interrogato é stato interprete presso il Comando tedesco della Stazione FF.SS. di LIVORNO. Da tale data abbandona il lavoro e con la moglie e i parenti della moglie sfolla nel paesello di TORRE (Lucca), affittando una camera presso un agricoltore di TORRE, certo Alipio SODINI. Da questo momento, vivendo un pò alla macchia per evitare i rastrellamenti operati dai tedeschi, svolge attività a favore di quegli abitanti e soprattutto dei contadini e dei partigiani, riuscendo a trattare con i tedeschi valendosi della conoscenza della lingua: salva dal rastrellamento in località "CASAFIA" vicino a Porta Elisa (Lucca) certo Renato SODINI di MONTE S.QUIRICO (Lucca). =TORRE (Lucca)

Riesce a salvare numeroso bestiame di proprietà di vari agricoltori di TORRE.

Ottiene permessi di circolazione per il Conte SARDI di LUCCA, proprietario di una tenuta a MONTE S.QUIRICO (Lucca); sempre con dei falsi timbri fa un permesso di circolazione al Sig.MARCACCINI abitante a MADDALENA, frazione di TORRE (Lucca).

Metà giug.- Entra a far parte di una brigata di partigiani =TORRE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sfolla nel paesello di TORRE (Lucca), affittando una camera presso un agricoltore di TORRE, certo Alipio SODINI. Da questo momento, vivendo un pò alle macchie per evitare i rastrellamenti operati dai tedeschi, svolge attività a favore di quegli abitanti e sopratutto dei contadini e dei partigiani, riuscendo a trattare con i tedeschi valendosi della conoscenza della lingua: salva dal rastrellamento in località "CASAFIA" vicino a Porta Elisa (Lucca) certo Renato SODINI di MONTE S.QUIRICO (Lucca).
Riesce a salvare numeroso bestiame di proprietà di vari agricoltori di TORRE.
Ottiene permessi di circolazione per il Conte SARDI di LUCCA, proprietario di una tenuta a MONTE S.QUIRICO (Lucca); sempre con dei falsi timbri fa un permesso di circolazione al Sig. MARMAGNI abitante a MADDALENA, frazione di TORRE (Lucca). =TORRE (Lucca)

Metà giug. 1944.- Entra a far parte di una brigata di partigiani operanti in quella zona e comandata da un certo SODINI, il suo capo squadra si chiama BENEDETTI Luigino ed è agricoltore di S.MARTINO (Lucca): in tale periodo riesce a salvare un contadino, certo "MERINO" della classe 1920, che, trovato dai tedeschi in una località presso TORRE privo di documenti, doveva essere immediatamente fucilato. =TORRE (Lucca)

Agos. Sett. 44- A liberazione avvenuta di LUCCA per l'arrivo delle truppe Alleate l'interrogato vive facendo un pò di mercato nero e aiutando nelle faccende agricole i contadini di TORRE (Lucca) che avevano ricevuto da lui molte agevolazioni. =LUCCA

../..

00012

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Fine febb. 1945 } - Viene accolto insieme alla moglie al Campo =LUCCA
smistamento profughi di LUCCA con il preciso intento di raggiungere quanto prima la famiglia in Alsazia e Lorena.

29.3.45 - Viene trasferito al campo di smistamento pro-=ROMA
fughi di Forte Aurelia - ROMA - insieme alla moglie e al cognato CANCELLIERI Concetto, nativo di TRIPOLI e impiegato ai magazzini generali.

NOTA : Le notizie contenute nella presente relazione devono essere accolte " con riserva" sino alla conferma ottenuta da altre fonti.-

----=====oooo)O(oooo=====----

T I CSD

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dette accolte con riserva sino alla conferma ottenuta da altre fonti.-

----oooo0000)0(0000oooo----

T/CSD

00011

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TOP SECRET

Report nº CSDIC/"I"/Zi

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2 (CI) - 2 copies
G-2 (P/W)- 1 copy

C. M. F.

GSO 1 (I) G-2 RAAC - 2 copies
+ ~~Dep Chief Public Security - 1 copy~~
+ AMG HQ Region IV RAAC
+ Security Branch HQ AC RAAC - 1 "
o GSI (b) HQ AAI - 2 copies
x GSI (b) Eighth Army - 1 copy
x G-2 (CI) Fifth Army - 1 "
CSDIC (CI) CMF - 1 "

File - 3 copies

+ Roman contacts only
o Foward of Rome Area
x When applicable.

Division
Rec'd 3/4
Book No 6333
File No 646.1
Action

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

22716

04

SEGRETO

CSDIC/"I"/Zi 492

li, 30 Marzo 1945

^^^^^^

INTERROGATA :

Nº 503 - ZAHRADDNIK Maria nata VAN LIER di BAREND - dimorante all'Hotel Senato - ROMA -

PREAMBOLO :

- Possidente olandese - attualmente coniugata con cittadino austriaco, fuggito dall'AUSTRIA che é stato partigiano in FRANCIA.

Dal 1942 alla data dell'Armistizio essa ha abitato con il padre a GRASSE (Nizza), venuta in ITALIA é stata confinata a PALAZZOLO di ROMAGNA.

Nel giugno 1944 é riuscita ad andare a nascondersi nell'Ospedale "Caracci" presso FIRENZE dove é stata liberata.

Attualmente lavora al P.W.B.

FORNISCE LA SEGUENTE INFORMAZIONE :

TERRITORIO LIBERATO :

Marzo 1945 - CICERCHIA - vendita verdure - Via Sacconi n.27= ROMA ex appartenente alla Milizia. Pro-

- Possidente olandese - attualmente coniugata con cittadino austriaco, fuggito dall'AUSTRIA che é stato partigiano in FRANCIA.

Dal 1942 alla data dell'Armistizio essa ha abitato con il padre a GRASSE (Nizza), venuta in ITALIA é stata confinata a PALAZZOLO di ROMAGNA.

Nel giugno 1944 é riuscita ad andare a nascondersi nell'Ospedale "Caracci" presso FIRENZE dove é stata liberata.

Attualmente lavora al P.W.B.

FORNISCE LA SEGUENTE INFORMAZIONE :

TERRITORIO LIBERATO :

Marzo 1945 - CICERCHIA - vendita verdure - Via Sacconi n.27= ROMA ex appartenente alla Milizia. Professa attualmente idee fascisto.

NOTA : Le notizie contenute nella presente relazione devono essere accolte "con riserva" sino alla conferma ottenuta da altre fonti.-

0000

----------0000)0(0000----------

CSDIC

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

228 H

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TOP SECRET

Report n° CSDIC/"I"/Zi

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2 (CI) - 2 copies
G-2 (P/W) - 1 copy

C. M. F.

GSO 1 (I), G-2 RAAC - 3 copies
+ Dep Chief Pubblic Securirty - 1 copy
+ AMG HQ Region IV RAAC
+ Security Branch HQ AC RAAC - 1 "
o GSI (b) HQ AAI - 2 copies
x GSI (b) Eighth Army - 1 copy
x G-2 (CI) Fifth Army - 1 "
CSDIC (CI) CMF - 1 "

File - 3 copies

+ Roman contacts Only
o Toward of Rome Area
x When applicable.

Security
Division
Rec'd ... 2/1
Book No 6332
File No 646.1
Action ...

CSDIC/"I"/Zi 486

SEGRETO

Lì, 29 Marzo 1945

^^^^^^^

Fonte confidenziale segnala :

1)- Dubbia attività svolta nella trattoria sita in Via Umbria n. 25 (?).

2)- Inquilini dello stabile n.7 di Via Umbria che hanno svolto attività fascista e svolgono tutt'ora attività dubbia.

TERRITORIO LIBERATO :

1°)- Dubbia attività svolta nella trattoria sita in Via Umbria n. 25 (?):

Marzo 45 - La trattoria sita in via Umbria n.25 (?) di proprie-=ROMA
tà di tal QUINTILLI Pietro di Amedeo,accoglie giornalmente,verso le ore 13,molti individui dal fare sospetto.
Il proprietario si é dichiarato più volte e pubblicamente fascista,filo-tedesco; nel corso di conversazioni con i suoi avventori,ha auspicato ad un prossimo ritorno del regime fascista.
Possiede una rivoltella,chiusa nel cassetto del banco.
Tra i vari frequentatori vengono segnalati particolarmente :

- tal "GINO" ex impiegato dell'Istituto "LUCE".
- tal "PALLOTTA", figlio di un panettiere di Via Flavio.
- una "persona" di cui non si conosce il nome,alto metri 1,65 circa, bruno,che traffica con la Questura ed Uffici vari per rilascio di permessi.

Il segnalatore presume che,oltre al traffico di mercato nero,svolto in collaborazione con alcuni inquilini dello stabile di Via Umbria n°7,di se-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

La trattoria sita in via Umbria n°7 [illegible] proprietà di tal QUINTILLI Pietro di Amedeo, accoglie giornalmente, verso le ore 13, molti individui dal fare sospetto.
Il proprietario si é dichiarato più volte e pubblicamente fascista, filo-tedesco; nel corso di conversazioni con i suoi avventori, ha auspicato ad un prossimo ritorno del regime fascista.
Possiede una rivoltella, chiusa nel cassetto del banco.
Tra i vari frequentatori vengono segnalati particolarmente :

- tal "GINO" ex impiegato dell'Istituto "LUCE".
- tal "PALLOTTA", figlio di un panettiere di Via Flavia.
- una "persona" di cui non si conosce il nome, alto metri 1,65 circa, bruno, che traffica con la Questura ed Uffici vari per rilascio di permessi.

Il segnalatore presume che, oltre al traffico di mercato nero, svolto in collaborazione con alcuni inquilini dello stabile di Via Umbria n°7, di seguito riportati, nel locale si svolge anche attività di carattere fascista.

00007

2°)- Inquilini dello stabile n°7 di Via Umbria che hanno svolto attività fascista e svolgono tutt'ora attività dubbia :

Marzo 1945-MENGARINI Giovanni - portiere dello stabile; nel periodo fascista riferiva al Gruppo Rionale tutto ciò che accadeva nei dintorni. Il 7 maggio 1944 segnalò al Commissariato di Castro Pretorio (il segnalatore riferisce a tal proposito che ne fanno parte oggi gli stessi elementi del passato regime) la presenza di un prigioniero belga, aggregato all'8^ Armata -Giorgio CERNIS -che dopo due giorni che era in casa della Signora PASCALI ved. MONTANARI, venne arrestato. =ROMA

../..

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Marzo 45 - SABATINI Oreste - scala B - int. 3 - ex guardia =ROMA
presidenziale.

- MODENA - scala A - 3° piano -int.3 - fino all'8 settembre 1943 era sottufficiale dei CC.RR.; da tale data passò a lavorare con i tedeschi dai quali pare ricevesse lire 7.000 al mese; sembra che attualmente sia in servizio.

- DUCI Francesco - scala A - int. 8 - da semplice noleggiatore di macchine, ebbe modo di condurre una vita molto dispendiosa per intercessione di alte autorità fasciste, e per interessamento di DE BONO intimo della moglie, Elena FERRINI. Pare abbia già pronto un passaporto che dovrebbe trovarsi a Via Crescenzio n°95 presso ANTONINI (a sinistra entrando nel portone dello stabile).

- ERSILIO - detto l'"Epurato" - di origine toscana - scala B -int.1 - fidanzato con la cognata di "GIGETTO" -scala B - int.10 -già proprietario della nominata trattoria, conduce vita molto dispendiosa.

Come per le persone che frequentano la trattoria, così per gl'inquilini dello stabile sopra segnalato, il segnalatore ritiene che siano legati oltre che da interessi di borsa nera, anche da idealità politiche; durante il periodo nel quale venne messa l'ordinanza della denuncia delle armi, venne colta la seguente frase detta dal DUCI alla nipote Signorina FERRINI -abitante nello stesso stabile Scala B int. 8- "se tu lo dici, non

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

durre una vita molto dispendiosa, e per cessione di alte autorità fasciste, e per interessamento di DE BONO intimo della moglie, Elena FERRINI. Pare abbia già pronto un passaporto che dovrebbe trovarsi a Via Crescenzio n°95 presso ANTONINI (a sinistra entrando nel portone dello stabile).

- ERSILIO - detto l'"Epurato" - di origine toscana - scala B -int.1 - fidanzato con la cognata di "GIGETTO" -scala B - int.10 -già proprietario della nominata trattoria, conduce vita molto dispendiosa.

Come per le persone che frequentano la trattoria, così per gl'inquilini dello stabile sopra segnalato, il segnalatore ritiene che siano legati oltre che da interessi di borsa nera, anche da idealità politiche: durante il periodo nel quale venne messa l'ordinanza della denunzia delle armi, venne colta la seguente frase detta dal DUCI alla nipote Signorina FERRINI -abitante nello stesso stabile -scala B-int. 8: "se tu lo dici, non te lo possono requisire".
Per tale frase il segnalatore ritiene si tratti di un'arma -

00006

----=====oooo)0(oooo=====----

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TOP SECRET

Report nº CSDIC/"I"/Zi

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2 (CI) - 2 copies
G-2 (P/W)- 1 copy

C. M. I.

GSO 1 (I), G-2 RAAC - 2 copies
+ Dep Chief Public Security - 1 copy
+ AMG HQ Region IV RAAC - 1 "
+ Security Branch HQ AC RAAC - 2 copies
o GSI (b) HQ AAI - 1 copy
x GSI (b) Eighth Army - 1 "
x G-2 (CI) Fifth Army - 1 "
CSDIC (CI) CMF

File - 3 copies

+ Roman contacts only
o Foward of Rome Area
x When applicable

0000

SEGRETO

CSDIC/"I"/Zi 476

lì, 27 Marzo 1945

^^^^^^^^^^

Fonte confidenziale, molto attendibile, segnala:

TERRITORIO LIBERATO : (Roma)

- BELLI Agostino - Segretario Politico del Partito Fascista Repubblicano di BADIA TOSCANA é attualmente a ROMA.

Egli trovasi rifugiato nel villino della Contessa CENCELLI sito in Via Lungotevere Michelangelo n. 5

00004

CSDIC

Security Division

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

- BELLI Agostino - Segretario Politico del Partito Fascista Repubblicano di BADIA TOSCANA é attualmente a ROMA.

Egli trovasi rifugiato nel villino della Contessa CENCELLI sito in Via Lungotevere Michelangelo n. 5

00004

----0000)0(0000----

II CSDIC

Security Division
Rec'd 27/3.
Book No 6216.
File No 6460.
Action .....

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

22891

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TOP SECRET

Report nº CSDIC/"I"/Z1

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2 (CI) - 2 copies
G-2 (P/W)- 1 copy

C. M. F.

GSO 1 (I), G-2 RAAC - 2 copies
+ Dep Chief Public Security - 1 copy
+ AMG HQ Region IV RAAC
+ Security Branch HQ AC RAAC - 1 "
o GSI (b) HQ AAI - 2 copies
x GSI (b) Eighth Army - 1 copy
x G-2 (CI) Fifth Army - 1 "
CSDIC (CI) CMF - 1 "

File - 3 copies

+ Roman contacts only
o Foward of Rome Area
x When applicable.

00003

Security Division
Rec'd 283.
Book No 6217.
File No 64601.
Action

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SEGRETO

CSDIC/"I"/Zi 468

li, 26 Marzo 1945

Il prof.avv. GOTTARDI Arturo, dimorante a ROMA, via del Gambero n.19 int. 1 - telefono 63493, ha fornito la seguente notizia :

TERRITORIO LIBERATO (ROMA - settembre 1943 -giugno 1944)

- PENDENZA - proprietario di trattoria a Monte Mario, delatore di RENZI Egidio, fucilato dai tedeschi.

""Pare abbia fatto arrestare il martire RENZI Egidio, fucilato dai tedeschi.

A Monte Mario (Roma) non si osa fare nulla contro la famiglia PENDENZA perché si teme che l'ingente ricchezza accomulata trafficando con i tedeschi assicuri loro anche oggi una posizione di privilegio.

Sulla famiglia PENDENZA potrebbe dare informazioni, afferma la fonte, il proprietario del secondo chiosco che si incontra sul lato sinistro di Via Tomacelli, scendendo verso il Tevere, in questo chiosco si vendono bibite.

Tali informazioni sono state fornite all'avv.GOTTARDI dal patriota Ten.COMIDA Giovanni, Via Trionfale n.225 telefono 32202, difeso dall'avv.GOTTARDI, assieme ai suoi compagni, dinanzi al Tribunale di Guerra Germanico e da lui salvato dalla pena capitale.""

RISULTA A QUESTO UFFICIO CHE :

A Monte Mario (Roma) non si osa fare nulla contro la famiglia PENDENZA perché si teme che l'ingente ricchezza accomulata trafficando con i tedeschi assicuri loro anche oggi una posizione di privilegio.

Sulla famiglia PENDENZA potrebbe dare informazioni, afferma la fonte, il proprietario del secondo chiosco che si incontra sul lato sinistro di Via Tomacelli, scendendo verso il Tevere, in questo chiosco si vendono bibite.

Tali informazioni sono state fornite all'avv. GOTTARDI dal patriota Ten. COMIDA Giovanni, Via Trionfale n.225 telefono 32202, difeso dall'avv. GOTTARDI, assieme ai suoi compagni, dinanzi al Tribunale di Guerra Germanico e da lui salvato dalla pena capitale.""

RISULTA A QUESTO UFFICIO CHE :

1°)- Il citato proprietario del chiosco GUTIERREZ Salvatore, ex maresciallo della milizia della strada, interrogato, non ha saputo dare notizie precise in proposito. (Il GUTIERREZ é stato oggetto della relazione n.388/Zi).

2°)- Il Tenente COMIDA risulta trovassi attualmente a CHIETI (Abruzzo).

00002

NOTA : L'informazione data dall'avv. GOTTARDI, che fu difensore al Tribunale di Guerra germanico di ROMA, può ritenersi attendibile.-

----oooo)O(oooo----

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TOP SECRET

Report Nº CSDIC/"I"/Zi

DISTRIBUTION

A.F.H.Q.

G-2 (CI).....2 copies
G-2 (P/W).....1 copy

C. M. F.

GSO 1 (I), G-2 RAAC..... 3 copies
+ Dep Chief Public Security 1 copy
+ AMG HQ Region IV RAAC
+ Security Branch HQ AC RAAC.1 copy
o GSI (b) HQ AAI .....2 copies
x GSI (b) Eighth Army .....1 copy
x G-2 (CI) Fifth Army .....1 copy
CSDIC (CI) CMF .....1 copy

File .....3 copies

+ Roman contacts only
o Forward of Rome Area
x When applicable.

00001

2293